

4.2 CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Si riportano di seguito le considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi rilevato nel mese di settembre 2004, con la precisazione che la seguente articolazione delle politiche e dei programmi è in parte variata con l'inizio del nuovo mandato amministrativo (v. sez. 3)

Politica 1: LE RETI L'INNOVAZIONE E I SAPERI

Programma : 1.10 - POLITICHE ECONOMICHE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI ALLE IMPRESE E RETI TELEMATICHE

POLITICHE ECONOMICHE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO

1- DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA TRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE MODENESI

Nella nostra area, caratterizzata dalla presenza di imprese piccole e medie, fortemente esposte ai mercati internazionali, la diffusione dell'innovazione è particolarmente difficile, ma è al tempo stesso l'unica via di successo. Anche la Regione ha inteso sostenere, con il Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico (PRIITT) in attuazione della legge regionale sull'innovazione (LR 7/2002), lo sviluppo di attività per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica, puntando ad una maggior integrazione tra le strutture esistenti e gli attori locali dello sviluppo. In questo scenario, gli Enti Locali, insieme ad Università, Associazioni, Camere di Commercio, sono chiamati ad un maggior impegno nel sostenere e collegare i Centri di servizio e di trasferimento tecnologico presenti sul loro territorio.

Nel corso del 2004 sono state avviate le seguenti azioni:

- **Potenziamento dei centri servizi per le imprese:** congiuntamente a Provincia e Camera di Commercio di Modena è stato sostenuto il progetto "Diffusione dell'innovazione nell'area Modenese" presentato da Democenter. Questo anche nel quadro della recente acquisizione da parte del Comune di quote di capitale sociale. Il progetto si propone l'obiettivo di favorire la sensibilizzazione sia di imprese che di centri di ricerca e laboratori sui temi legati all'innovazione tecnologica attraverso:
 - azioni di disseminazione dei risultati di ricerche e innovazioni;
 - azioni di dimostrazione sulle potenzialità delle ICT per lo sviluppo di nuovi mercati;
 - azioni di informazione e assistenza per favorire la partecipazione delle imprese a programmi di ricerca e incentivi regionali, nazionali ed internazionali;
 - azioni per favorire lo start-up di aziende innovative ed hi-tech.In particolare verrà sviluppato uno specifico programma rivolto ai settori:
 - meccanico e ceramico, sul tema del trattamento delle superfici;
 - agroindustriale, sul tema della tracciabilità dei prodotti.

- **Consolidamento della Sezione Nuove Tecnologie per l'Ambiente e la Sicurezza attivata presso Democenter.**

Fra le sfide che dovremo affrontare nei prossimi anni, c'è sicuramente la capacità di coniugare lo sviluppo economico con la sostenibilità in termini di uso delle risorse, impatto ambientale, sicurezza e rispetto delle normative internazionali. Per rispondere a tale esigenza nel 2003 abbiamo attivato NOVITAS, la Sezione Nuove Tecnologie per l'Ambiente e la Sicurezza presso Democenter, grazie ad un accordo sottoscritto con l'Università di Modena e Reggio, Facoltà di Ingegneria. In tal modo si è inteso costituire una stabile collaborazione tra mondo delle imprese e mondo della ricerca, oltre che valorizzare una cultura tecnica e scientifica all'avanguardia già presente sul territorio.

NOVITAS si rivolge sia alle imprese che agli Enti Pubblici. Agli Enti Pubblici fornisce soluzioni avanzate ai problemi relativi a emergenze ambientali; inquinamento da traffico pesante; uso razionale delle risorse. Alle imprese fornisce soluzioni innovative per rispondere a problemi di: qualità delle produzioni, sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro, ottimizzazione delle risorse energetiche, logistica, aggiornamento delle competenze tecniche.

Un primo importante risultato è stato l'inserimento della Sezione Nuove Tecnologie per l'Ambiente e la Sicurezza all'interno della rete regionale di unità di servizio per le imprese. Questo consente di accedere ai finanziamenti sia nell'ambito del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico, sia nell'ambito di programmi Europei.

Nei primi mesi di attività della Sezione, l'azione si è concentrata sulla predisposizione di progetti che utilizzano le nuove tecnologie per risolvere problemi ambientali e della sicurezza, in collaborazione con imprese modenesi, da presentare al finanziamento su programmi europei, nazionali e regionali. Questo per consentire alla Sezione di poter contare su risorse certe in questa fase di avvio.

Tra i progetti presentati al finanziamento di programmi europei, è stato approvato il progetto SEEMseed, avviato a Gennaio 2004. Il progetto analizza le problematiche del mercato elettronico applicate al trattamento dei rifiuti inquinanti della produzione industriale. La prima fase ha riguardato l'analisi dei bisogni e, in particolare, la modellazione dei processi (con svolgimento a scala europea) di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi.

Il progetto STIL è stato ammesso al finanziamento sul Piano Telematico Regionale. Tale progetto prevede di realizzare un Polo Logistico Virtuale a scala regionale per il miglioramento dei trasporti e la riduzione del loro impatto sull'ambiente. I principali partner del progetto sono le università di Bologna, Modena e Reggio, Parma e la Cattolica di Piacenza, oltre ad ASTER e ad aziende informatiche e di consulenza logistica.

Sul tema della riduzione dell'impatto ambientale dovuto a lavorazioni inquinanti, nel 2004 è stata svolta un'indagine sul trattamento superficiale dei materiali rivolta alle PMI del settore metalmeccanico. L'obiettivo è di individuare le tecnologie pulite che possono sostituire quelle tradizionali, fortemente inquinanti, e di promuoverne la conoscenza presso le numerose imprese del settore. I risultati saranno presto resi disponibili e diffusi anche tramite Internet.

È inoltre stata attivata un'importante collaborazione fra la Sezione NOVITAS e il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali dell'Università di Modena e Reggio Emilia per la messa a punto e lo sfruttamento di tecniche innovative per il riciclaggio di rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici (Progetto RAEE).

Infine, per promuovere il più ampio utilizzo possibile da parte del sistema economico modenese, con il supporto del Comune di Modena, sono in preparazione strumenti di promozione ed incontri presso gli enti pubblici potenzialmente interessati e le imprese. E' in corso di completamento il sito all'indirizzo www.democenter.it/novitas.

- **Sviluppo dell'area Cittanova2000:** il bando per l'alienazione dell'area Cittanova 2000 e il relativo progetto di sviluppo prevede l'insediamento di imprese innovative in grado di introdurre servizi e tecnologie di punta e al contempo servire da volano al processo di innovazione delle piccole e medie imprese del territorio. Inoltre è previsto l'insediamento di strutture produttive, scientifiche, tecnologiche, culturali e ludiche che valorizzino l'immagine di Modena come città dei motori, delle auto sportive, da competizione e da collezione al fine di valorizzare le eccellenze produttive. Hanno partecipato alla fase di preselezione tre raggruppamenti di impresa di rilevanza internazionale, mentre alla fase di presentazione dell'offerta e del progetto di sviluppo dell'area ha partecipato un raggruppamento. Nel primi mesi del 2004, la Giunta Comunale, prendendo atto dell'esito della valutazione da parte della Commissione Giudicatrice e della mancata assegnazione, ha deliberato che la gara per l'aggiudicazione prosegua nella forma della procedura negoziata con confronto concorrenziale. Al riguardo sono stati informati i tre candidati che avevano presentato domanda di partecipazione ed erano stati invitati a presentare offerta.

2- SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE E SPIN-OFF DI IMPRESE INNOVATIVE

Un'altra esigenza del nostro territorio è quella di diffondere la cultura di impresa anche tra le nuove generazioni. Un territorio innovativo deve poter contare su una catena continua di "prove" imprenditoriali: alcune non giungeranno alla meta, ma rappresenteranno una fondamentale esperienza per chi le ha lanciate, altre saranno coronate da successo e potrebbero costituire il primo passo di un progetto aziendale destinato a crescere e ad affermarsi. Questo per dare nuovo impulso a tutto il sistema produttivo, ma anche per valorizzare la nostra "risorsa giovani". In quest'ambito, appare evidente la difficoltà dei giovani a concretizzare idee anche brillanti in un progetto di impresa, e a valutare le possibilità di successo di tale progetto.

Azioni:

- **GIM Giovane Impresa Modena**

GIM è il servizio del Comune di Modena nato per supportare i giovani che intendono avviare un'impresa o un'attività in proprio, affiancandoli nella costruzione del loro progetto imprenditoriale.

Nel primo semestre del 2004 GIM ha proseguito, all'interno dello Sportello Unico per le Imprese, la sua attività di informazione, prima consulenza e assistenza tecnica agli aspiranti imprenditori.

L'attività ha compreso interventi di assistenza tecnica individuale ad oltre 50 nuovi utenti, la diffusione dell'informazione generale attraverso il sito web dedicato (quasi 5000 contatti nel primo semestre 2004) e attraverso gli itinerari didattici (2 incontri con classi medie), l'attività di informazione sulle opportunità di finanziamento attraverso la pubblicazione del Bollettino per le piccole e medie imprese (5 numeri pubblicati).

Al fine di promuovere le finalità ultime del servizio, GIM sta inoltre conducendo un'indagine conoscitiva sull'utenza e sullo stato di realizzazione dei progetti d'impresa, per comprendere meglio le dinamiche legate alla fase di prima progettazione dell'idea d'impresa e per verificare la rispondenza dei servizi offerti alle reali esigenze, anche alla luce delle possibili sinergie con le altre azioni territoriali a sostegno delle imprese.

Sono anche in fase di progettazione e realizzazione gli interventi seminariali pubblici, le trasmissioni radiofoniche e gli altri interventi di fertilizzazione previsti per l'autunno.

3- RAPPORTO PIU' EFFICIENTE TRA IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Un contesto amministrativo efficace, che riduca al minimo gli adempimenti e dia risposte in tempi certi e stabiliti, è oggi più che mai un elemento cruciale per garantire la competitività delle imprese di un territorio. In questa direzione va la recente legislazione in materia di semplificazione e decentramento che prevede che lo Sportello Unico per le Imprese costituisca l'interlocutore unico per garantire una risposta a tutte le richieste relative all'apertura e alla trasformazione di attività imprenditoriali. Lo Sportello Unico per le Imprese deve essere lo strumento che consente risposte rapide, tempi certi e percorsi amministrativi semplificati per tutti gli operatori economici.

Azioni:

- **Sportello Unico delle Imprese**

Anche nel 2004 è proseguita l'attività di adeguamento delle procedure alle modifiche normative intervenute in numerosi campi d'azione dello Sportello, in costante raccordo con il Gruppo provinciale degli Sportelli Unici. Attraverso un ciclo di eventi formativi appositamente progettato, tutti gli operatori dello Sportello Unico hanno conseguito l'aggiornamento normativo e procedurale.

Un secondo campo di intervento ha riguardato la messa a sistema delle procedure a livello territoriale_ampio, nell'ottica della semplificazione e dell'omogeneità delle procedure: dopo l'adozione del modello di domanda unica di livello provinciale, l'attività è stata estesa a tutte le comunicazioni previste nell'ambito del procedimento unico. E' invece ancora allo studio del Gruppo provinciale la redazione dell'atto conclusivo del procedimento.

Intensa è stata l'attività di progettazione e costruzione di supporti tecnologici e informatici adeguati: è in fase di conclusione la prototipazione del sistema informativo per la presentazione di pratiche in firma digitale, condiviso con enti esterni e CUP, mentre è

stato progettato e attivato il percorso di prototipazione per la riscossione centralizzata degli oneri presso gli Sportelli Unici. In entrambi i progetti lo Sportello Unico ha avuto un ruolo di progettazione e sperimentazione attivo e costante. Le sinergie tra lo Sportello Unico e le funzioni di sviluppo territoriale si sono espresse nella partecipazione dello Sportello alla realizzazione di progetti, quali il Piano delle edicole e il Progetto di valorizzazione dell'area di Porta Saragozza.

4-VALORIZZAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI

Le indagini realizzate a Modena dall'Assessorato rilevano come nei tessuti urbani di periferia la tenuta del commercio si deve principalmente alla aggregazione degli esercizi lungo gli assi urbani principali o nei centri di vicinato. L'addensamento dell'offerta commerciale in pochi assi centrali depotenzia l'attrattività delle vie laterali, che divengono via via percorsi marginali di frequentazione, anche per la eccessiva polverizzazione dei piccoli esercizi in queste vie secondarie.

Per tali motivi abbiamo lavorato nelle due direzioni di rilanciare il ruolo dei Centri di Vicinato e di individuare nuovi assi commerciali ad alta densità di esercizi.

Azioni:

- **Centri di vicinato**

Per rilanciare ruolo e l'importanza del servizio di prossimità, sono stati riproposti alcuni progetti che nelle precedenti edizioni avevano riscosso particolare successo, come ad esempio il progetto "Operazione scuola amica" che consente di incentivare gli acquisti nei centri di vicinato e contemporaneamente di rifornire le scuole di materiale didattico, e le tradizionali feste di Primavera e di Autunno.

- **Assi commerciali ad alta densità di esercizi**

Sono stati individuati alcuni nuovi assi commerciali periferici (Via Barchetta, Portile, Via Nobili) che vanno ad aggiungersi a quelli consolidati. Per quanto riguarda queste aree commerciali, sono stati incentivati e favoriti rapporti più stretti tra mondo economico-commerciale, Circostrizione di riferimento e le diverse realtà associative attive sul territorio (Comitati Anziani, associazioni di volontariato, ecc.). Ciò ha consentito di mettere a sistema le diverse iniziative programmate da ogni Circostrizione, che per quanto riguarda il primo semestre dell'anno sono state presentate e promosse in modo unitario attraverso materiale dedicato. Si sono tenute iniziative di animazione nei diversi assi commerciali e ed è stato predisposto e organizzato il programma autunnale degli eventi, che prevede tra l'altro l'iniziativa "Bande in festa" e le numerose iniziative natalizie.

5- VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Negli ultimi anni il Comune di Modena ha inteso valorizzare il sistema agroalimentare rilanciando lo strumento del Fondo Comprensoriale il quale raccoglie una decina di Comuni, di cui Modena è il capofila. Il rapporto con i diversi Comuni del Fondo Comprensoriale è stato portato avanti su base condivisa attraverso diversi piani di intervento.

Azioni

- **Supporto allo sviluppo delle piccole e medie imprese agroalimentari**

Per rispondere alle criticità rilevate con l'indagine sulle PMI agroalimentari nel territorio provinciale, e in particolare la difficoltà a reperire figure specializzate con competenze tecniche elevate, in collaborazione con l'Università abbiamo promosso il progetto "Lavoro, competenze e riproducibilità nel settore agroalimentare in provincia di Modena" a cura dell'Istituto di Ricerca R&I, che già precedentemente aveva collaborato all'indagine stessa.

- **Valorizzazione dei prodotti tipici**

In questo ambito stiamo lavorando alla realizzazione di Asso di Gusto per il 2004 insieme a CCIAA e Provincia per inserire all'interno di questa collaudata manifestazione iniziative capaci di rispondere alle criticità del settore agroalimentare. Dall'indagine infatti è emersa la richiesta degli operatori di un'azione di supporto da parte delle istituzioni in grado di valorizzare il sistema agroalimentare nel suo complesso, in particolare sui mercati esteri.

Si è inoltre sviluppato il progetto relativo al circuito enogastronomico "Strade del Lambrusco e dei Tesori Modenesi", mirato a promuovere i più importanti prodotti agro alimentari, le aziende e ad incrementare i flussi di turismo conseguente. In particolare sono stati svolti una serie di incontri del Comitato per la creazione dell'Associazione che gestirà il progetto e si sta procedendo alla predisposizione e diffusione di strumenti promozionali.

- **Informazione ed educazione in materia agroalimentare**

Anche nel 2004 è continuata la diffusione di informazione e di conoscenza del sistema agroalimentare modenese attraverso punti informativi (l'Ufficio di Piazza Grande), il sito web e i centri di documentazione (la Biblioteca Comunale del centro commerciale la Rotonda). Inoltre si sono organizzati una serie di incontri sull'educazione alimentare e il Convegno "Sulle Tracce dei prodotti: tracciabilità ed etichettatura dei prodotti agroalimentari". Tale convegno svolto in collaborazione con Federconsumatori, Adiconsum, e Movimento Consumatori, ha coinvolto fra l'altro diversi operatori (come l'AUSL Modena) e le associazioni di categoria (CIA e CNA alimentare).

6- MARKETING TERRITORIALE E ATTRAZIONE DI INSEDIAMENTI INNOVATIVI

Da un lato, le piccole e medie imprese per sostenere la competizione globale hanno bisogno di essere supportate nei processi di internazionalizzazione. Dall'altro, occorre creare le condizioni per rendere appetibile il nostro territorio ad investimenti qualificati in modo da creare nuove occasioni di sviluppo. Infatti, in un'economia globalizzata, la competizione non si gioca più tra singole imprese, ma tra aree e sistemi territoriali.

Si tratta di costruire un'azione strutturata in grado non solo di promuovere la nostra economia sui mercati internazionali, ma anche di attrarre insediamenti innovativi in grado di dare nuovo impulso al nostro sviluppo.

Due sono state le fondamentali linee di azione:

- **Attrazione di investimenti innovativi:**

Cittanova 2000 ha rappresentato la prima occasione con la quale Modena si è proposta sul mercato internazionale come sede appetibile per investimenti di qualità. L'attività di marketing territoriale ha portato alla realizzazione di vari strumenti tra i quali:

- Sito internet www.investinmodena.com, rivolto ad un'utenza "business" che offre una vasta panoramica dell'economia modenese e presenta le diverse opportunità di investimento nel territorio ed in particolare quelle offerte dall'Amministrazione Comunale.
- Marketing Diretto, attraverso contatti diretti e personali per la gestione e l'aggiornamento di una rete di relazioni con investitori nazionali ed internazionali interessati a cogliere le diverse opportunità che Modena offre. Tale attività ha dato vita ad uno specifico Database investitori che raccoglie ad oggi 180 nominativi di potenziali investitori e contatti diretti che hanno manifestato interesse per il nostro territorio.
- Strumenti informativi, rivolti a potenziali investitori per far conoscere e promuovere i progetti immobiliari dell'Amministrazione, all'interno di una strategia comunicativa incentrata sulla diffusione dei punti di forza di Modena (dinamicità, innovazione, ecc.).
- Partecipazione a fiere sia a livello nazionale che internazionale, nelle quali è stato verificato un forte interesse da parte di altri enti pubblici sull'attività di marketing territoriale del Comune di Modena.

- **Promozione dell'economia modenese in ambito internazionale**

Attraverso le reti di relazioni costruite in questi anni, sia attraverso i gemellaggi che attraverso la partecipazione a reti di città e alle partnership con altre città europee per la partecipazione a programmi comunitari, abbiamo da alcuni anni intrapreso un'intensa attività di Promozione dell'economia modenese in ambito internazionale. L'obiettivo è di dare sempre più una valenza economica alle relazioni via via sviluppate nei diversi ambiti - come viene illustrato dettagliatamente più avanti - e di operare sempre più in sinergia con gli altri attori e istituzioni attive nel campo delle politiche per lo sviluppo (Camera di Commercio e Promec, Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, agenzie di formazione, Consorzi Fidi e sistema bancario, oltre che organismi sopranazionali come ONU, Unione Europea, ecc.).

Un importante risultato è l'apertura del mercato dei Balcani, attraverso i progetti di cooperazione decentrata in corso con Novi Sad e la Serbia, che rilanciano le relazioni economico-commerciali a beneficio delle PMI dei due Paesi.

RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

1- RILANCIARE E ARMONIZZARE LA RETE DI RELAZIONI DEL COMUNE DI MODENA

Ciò ad integrazione delle relazioni culturali e di amicizia presenti fin dall'inizio negli accordi di gemellaggio. Il Comune di Modena è oggi al centro di una fitta rete di relazioni internazionali. Si tratta di una rete di relazioni composita, organizzata su diversi livelli operativi e con obiettivi diversi. Anche nel 2004 è proseguito l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel mettere in campo nuove modalità di approccio alle relazioni internazionali, agendo su tre assi fondamentali:

- trasformare i gemellaggi in relazioni stabili e durature di carattere economico e sociale;
- costruire e realizzare progetti di cooperazione decentrata utili sia alle aree deboli in cui si interviene che al nostro territorio;
- costruire nuove partnership a valenza economico-sociale.

Azioni:

- **Trasformare i gemellaggi in relazioni stabili e durature di carattere economico e sociale**

La nuova politica dei gemellaggi inaugurata dal Comune di Modena ha consentito di avviare la concreta trasformazione di alcuni gemellaggi in relazioni stabili a carattere economico e sociale.

Le relazioni tra Modena e Novi Sad (Serbia), città gemellata da molti anni, hanno avuto un notevole salto di qualità con la fine della crisi nei Balcani, portando all'intensificarsi dei rapporti e allo sviluppo di progetti di cooperazione decentrata che hanno prodotto notevoli risultati.

In particolare, è stato avviato e in gran parte realizzato un progetto di cooperazione decentrata nell'ambito del Programma "City to City" promosso dall'ONU/ UNOPS (United Nations Office for Project Services), in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri Italiano. Sono due i piani di intervento attivati col progetto. Il primo, di valenza economica, punta a sostenere lo sviluppo delle PMI della Vojvodina, la regione di Novi Sad. Il secondo, di natura sociale, sostiene l'azione di welfare delle amministrazioni locali serbe. Su entrambi i piani di intervento sono stati raggiunti risultati assai significativi, che rendono Modena all'avanguardia nel panorama di quella particolare forma di cooperazione allo sviluppo promossa da Enti Locali che viene definita come "Cooperazione Decentrata".

Con la città di Londrina (Brasile) è stato attivato un progetto per il trasferimento di know-how sulle tecniche di coltivazione biologica a favore delle piccole e medie imprese agricole dell'area del Paraná, in collaborazione con l'Istituto italiano per la certificazione etica ed ambientale (ICEA).

Infine, è stata promossa la costituzione di appositi Comitati di sostegno per potenziare anche dal punto di vista economico i gemellaggi e i partenariati attivi promuovendo anche la partecipazione degli attori economici privati. Grazie all'impegno del Comune di Modena si sono costituite l'Associazione Amici Italia-Bulgaria (che intende operare su base volontaristica a favore della Bulgaria in ambito sociale nei confronti di soggetti o enti bisognosi), e l'Alleanza Novgorodiana che si propone di realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo in ambito medico nel territorio di Novgorod (Russia).

- **Costruire e realizzare progetti di cooperazione decentrata utili sia alle aree deboli in cui si interviene che al nostro territorio**

I progetti di cooperazione decentrata puntano da un lato a sviluppare il tessuto economico dei Paesi emergenti, attraverso il trasferimento di know how, e dall'altro offrono alle imprese modenesi un canale di accesso a interessanti mercati esteri, particolarmente nei nuovi mercati caratterizzati da elevate potenzialità di sviluppo.

Come dimostrano la recente visita di Ciampi a Belgrado per rinforzare le relazioni tra i due paesi, ma anche le iniziative di altri paesi europei come la Germania, quella dei Balcani è un'area di grande interesse dal punto di vista economico. Proprio per cogliere queste potenzialità, è stato attivato un progetto di cooperazione allo sviluppo con l'area di Novi Sad, gemellata con il nostro Comune e che costituisce una delle aree più sviluppate e con maggiori potenzialità di sviluppo economico dell'intera ex-Jugoslavia.

- Progetto di cooperazione decentrata con Novi Sad “*Sviluppo Economico Sostenibile della Serbia*”
- Il progetto “*Sviluppo Economico Sostenibile della Serbia*”, avviato in collaborazione con l’ONU/ UNOPS, la Regione Emilia Romagna e i diversi attori economici modenesi, si articola su cinque aree d’intervento:
- Creazione di un sistema che faciliti l’accesso al credito per le PMI, attraverso il trasferimento di know how per costituire un Fondo di Garanzia in Serbia.
 - Sviluppo dei rapporti economici e commerciali tra gli operatori delle due aree.
 - Creazione di una rete di servizi per lo sviluppo delle PMI e la costituzione di associazioni imprenditoriali.
 - Sviluppo di politiche che agevolino l’insediamento di PMI, sul modello dell’esperienza dei villaggi artigiani modenesi e regionali.
 - Realizzazione di attività formative per promuovere nuova imprenditorialità, con particolare attenzione alla nuova imprenditoria giovanile.

Su questi piani è proseguita l’azione anche nel 2004, consolidando e sviluppando i risultati raggiunti.

Il primo importante risultato del progetto è stata la costituzione dell’Agenzia di Sviluppo Economico Locale “Alma Mons”. L’Agenzia, in collaborazione con Promec, sta lavorando alla costruzione di una banca dati delle PMI serbe interessate ad avere rapporti di subfornitura con le imprese modenesi. Per la gestione della banca dati è stato realizzato un percorso formativo rivolto agli operatori dell’Agenzia.

La costituzione di un Consorzio Fidi a Novi Sad con relativi Fondi di garanzia, in collaborazione con Fidindustria, è il secondo risultato di grande rilievo, che mette a disposizione delle imprese serbe uno strumento di sostegno al credito, in grado di dare impulso agli investimenti e alle relazioni commerciali e produttive con le imprese modenesi. L’inaugurazione è prevista a settembre 2004, alla presenza dell’Ambasciatore italiano in Serbia, insieme alla Regione Emilia Romagna, gli Istituti di Credito e gli altri partners del progetto a Novi Sad e Belgrado.

Infine, in stretta collaborazione con Democenter e Promo e con le Associazioni di categoria, sono state avviate specifiche azioni per l’attivazione di un Centro Servizi di base per le imprese a Novi Sad, mentre coinvolgendo diverse agenzie modenesi sono stati definiti interventi formativi rivolti agli imprenditori.

A tali positivi risultati, occorre aggiungere l’apertura di un apposito “Desk Emilia Romagna” a Belgrado da parte della Regione Emilia Romagna, con l’obiettivo di fornire il sostegno istituzionale alle iniziative di collaborazione tra imprese.

Il secondo piano di intervento su cui si articola il progetto mira a fornire all’Amministrazione di Novi Sad il supporto per costruire strumenti di pianificazione, organizzazione e valutazione del sistema di welfare a livello locale, favorendo politiche di destituzionalizzazione dei servizi e la creazione di una rete tra tutti i soggetti coinvolti nelle azioni di welfare, con particolare attenzione all’area minori e handicap.

- Progetti di cooperazione decentrata con l’Albania

Il primo progetto, “*Creazione di un’Agenzia di Animazione Territoriale a sostegno del welfare, del decentramento e della società civile a Scutari*”, è stato avviato nei primi mesi del 2004 a proseguimento dell’azione già intrapresa negli anni scorsi, e riguarda l’area di Scutari.

Obiettivo del progetto è la promozione del partenariato pubblico-privato nelle azioni di welfare. In particolare, il progetto si propone di avviare un’*Agenzia di Animazione Territoriale* (AAT) per coordinare e supportare il decentramento del welfare, la governance del sistema sociale locale, l’avvio di imprese sociali e la promozione della partecipazione sociale.

Un secondo progetto già finanziato ed in fase di avvio, “*Intervento di promozione dell’igiene ambientale a Velipoje (Prefettura di Scutari, Albania) e creazione di un’azienda mista*”, mira alla creazione di un’azienda mista pubblico- privato nell’area balneare di Velipoje (Prefettura di Scutari) per attività di promozione turistica e sicurezza ambientale.

• **Costruire nuove partnership a valenza economico-sociale**

Anche nel 2004, si è lavorato per costruire collaborazioni e partnership nell’ambito delle Reti di città europee di cui Modena fa parte. Le Reti di città infatti svolgono una funzione fondamentale sia per la promozione internazionale delle diverse realtà locali che per il confronto allargato che riescono ad attivare tra i membri.

La partecipazione di Modena alla rete ARENA, network europeo sulle politiche locali per lo sviluppo, costituisce un’utilissima modalità di confronto e di scambio di esperienze (Best Practices) sulle diverse modalità di intervento a sostegno dello sviluppo economico locale.

La rete TELECITIES, di cui pure Modena fa parte, promuove lo sviluppo della società dell’informazione a livello europeo attraverso lo scambio di buone prassi e la messa in condivisione di soluzioni informatiche alla portata dei cittadini.

REVES è la rete europea che riunisce autorità locali e attori dell’economia sociale per l’elaborazione di politiche comuni sullo sviluppo locale socialmente sostenibile e sulla lotta all’esclusione sociale. In quest’ambito, abbiamo promosso la realizzazione di un progetto europeo sul tema della Responsabilità sociale delle imprese, in particolare delle PMI cooperative.

Infine, ENERGIE-CITÉS, network di reti tematiche sulle nuove tecnologie e sul risparmio energetico, con il contributo della quale è stata attivata la ricerca partners per un progetto europeo sulla sicurezza stradale che utilizza le nuove tecnologie, presentato al finanziamento europeo.

2- PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTA’ ALLE OPPORTUNITA’ COMUNITARIE

Con un intervento del tutto inedito nel panorama degli Enti Locali italiani, il Comune di Modena ha avviato da alcuni anni un’intensa attività di relazione con l’Unione Europea. Ad oggi sono quarantasette i progetti del Comune finanziati dalla Commissione Europea e realizzati in partnership con numerose città europee, un numero che conferma il ruolo di “laboratorio internazionale avanzato” delle politiche urbane che Modena svolge. Anche nel 2004 il Comune ha proseguito la sua azione sui piani dell’informazione, della formazione e della progettazione.

Azioni:

• **Informazione ai cittadini, ai dirigenti e agli operatori comunali**

L’attività di informazione e sensibilizzazione è stata condotta in maniera costante durante i primi 8 mesi del 2004, con la realizzazione di incontri con funzionari dell’Ente al fine di presentare le opportunità di finanziamento comunitarie disponibili e

verificare la candidabilità di idee progettuali al finanziamento comunitario. Agli incontri si è affiancato l'invio settimanale di prodotti informativi (*Weekly Info* e *Autonomie*, oltre al bollettino mensile *Progetto Europa Informa*), al fine di garantire un'informazione tempestiva ed aggiornata ad amministratori, dirigenti e funzionari dell'ente.

- **Formazione di competenze interne ed esterne**

Oltre agli incontri di aggiornamento con i funzionari dell'ente, particolare rilevanza ha assunto l'impegno a favore di altre Amministrazioni. Sono infatti state portate avanti le attività di formazione e consulenza a favore degli Enti già convenzionati, e sono state attivate due nuove convenzioni, le cui attività sono già cominciate e continueranno nel 2005. Sono inoltre giunte ulteriori richieste per l'attivazione di nuove convenzioni per il 2005.

► Per quanto riguarda l'ipotesi di attivazione di un **Consorzio tra enti pubblici**, a seguito delle elezioni che si sono svolte in numerosi enti interessati ad aderire, Progetto Europa ha ripreso gli incontri al fine di procedere nel 2005 in tale direzione.

► Parallelamente, è stato altresì concluso un **Accordo di Joint Venture con la società Azeta Consulting s.r.l.** di Modena, per la realizzazione di attività di formazione, informazione, consulenza e assistenza tecnica per avvicinare le imprese alle opportunità comunitarie. Tale accordo sarà operativo a partire dal mese di settembre 2004.

- **Progettazione ed elaborazione di progetti candidabili al finanziamento europeo**

Al 31 agosto 2004, Progetto Europa ha svolto attività di elaborazione e redazione per la candidatura di 6 progetti al finanziamento comunitario, su diversi programmi di finanziamento e per diversi settori dell'Ente. Per quanto riguarda la consulenza ad altri Enti, Progetto Europa ha fornito consulenza e assistenza tecnica per la candidatura di due progetti di Enti convenzionati ed ha attivato due ulteriori consulenze per Enti locali.

Programma : 1.20 – LAVORO E FORMAZIONE

Grazie all'attività costante di monitoraggio realizzata dall'Osservatorio comunale sul mercato del lavoro, sono stati definiti interventi mirati per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro modenese. Tali interventi mirano in particolare allo sviluppo di competenze avanzate orientate all'innovazione, in grado di supportare lo sviluppo del sistema economico locale, e si muovono nel quadro di un'integrazione tra i diversi attori, in particolare Enti Locali, Università, sistema della formazione professionale, centri di servizio e imprese.

1. MONITORAGGIO ATTRAVERSO L'OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO LOCALE

La conoscenza puntuale del mercato del lavoro riveste per l'Amministrazione Comunale un'importanza fondamentale ai fini della messa a punto di politiche per il lavoro e per la formazione in grado di supportare adeguatamente lo sviluppo economico locale. Per tali motivi, fin dal 1993 è attivo l'Osservatorio sul mercato del lavoro presso l'Assessorato alle Politiche Economiche.

Azioni:

- **Integrazione dell'attività di rilevazione con Provincia e Comune di Carpi**

Il principale strumento conoscitivo messo a punto dall'Osservatorio è costituito dall'*Indagine trimestrale sull'occupazione e la disoccupazione a Modena*, rivolta ad un campione casuale di 700 famiglie residenti, realizzata ogni tre mesi, per un totale di circa 8.000 persone intervistate ogni anno. L'adozione di una metodologia campionaria basata sulla Rilevazione nazionale delle Forze di Lavoro realizzata dall'ISTAT consente di disporre di indicatori (tassi di occupazione, disoccupazione, attività) comparabili con quelli rilevati a livello nazionale ed europeo.

Dal 2002, la rilevazione è stata estesa anche al territorio comunale di Carpi, sulla base di un'apposita convenzione sottoscritta con il Comune di Carpi. Dal 2003 la Provincia di Modena, in accordo con il Comune di Modena, si è dotata di una rilevazione che adotta la stessa metodologia e che copre il resto del territorio provinciale, al fine di disporre di stime sul mercato del lavoro per l'intero territorio modenese. Sulla base di un'apposita Convenzione, inoltre, il Comune di Modena si è impegnato a trasmettere alla Provincia i dati rilevati nei comuni di Modena e Carpi.

L'adozione di una stessa metodologia per i tre enti consente un importante risultato per l'integrazione tra diversi soggetti, in particolare con i Centri Servizi per l'Impiego gestiti dalla Provincia dopo la riforma del collocamento. Inoltre, il Comune di Modena è stato tra gli enti locali convocati dall'ISTAT a marzo 2004 per un confronto sulle diverse metodologie utilizzate nelle analisi del mercato del lavoro locale. Questo ha costituito un importante riconoscimento del lavoro svolto, oltre che la prima occasione ufficiale di confronto e di integrazione.

Nel primo semestre del 2004 è pertanto proseguita l'attività di collaborazione ed integrazione conoscitiva con i due enti. In particolare, in collaborazione con la Provincia di Modena, è stato messo a punto un nuovo questionario ed è stata modificata la procedura di calcolo degli indicatori, sulla base delle modifiche introdotte da ISTAT. Inoltre, si è lavorato ad un costante miglioramento della qualità della rilevazione, sia con l'affinamento della procedura CATI, che con azioni di formazione rivolte ai rilevatori, la predisposizione di linee guida, l'attività di controllo e verifica successiva. Ciò ha consentito tra l'altro una notevole riduzione del tasso di caduta delle interviste.

Nei primi otto mesi del 2004 sono pertanto state realizzate tre indagini campionarie che hanno coinvolto i residenti di Modena e Carpi, per un totale di circa 3.600 interviste.

- **Diffusione delle analisi sul mercato del lavoro locale al fine di contribuire alla conoscenza dei fenomeni e stimolare il dibattito tra gli attori locali**

Le risultanze delle indagini campionarie vengono analizzate e diffuse, sia su carta che tramite Internet, tramite il bollettino trimestrale *Lettera sull'Occupazione*. La Lettera sull'Occupazione è diventata nel tempo un punto di riferimento per chi a Modena opera nel mondo del lavoro e della formazione, per amministratori, operatori e studiosi, ed ha costituito il presupposto per la definizione di interventi mirati di politiche attive per il lavoro e lo sviluppo.

Nei primi otto mesi del 2004, l'analisi dei dati delle tre rilevazioni campionarie, puntualmente riportata e diffusa con la *Lettera sull'occupazione*, ha mostrato un inizio d'anno con timidi segnali di ripresa, che sembrano confermati a luglio con un buon recupero dell'occupazione industriale, in linea con quanto rilevato dai principali istituti per la congiuntura a livello nazionale, ed in particolare con la ripresa della produzione industriale registrata dalla CCIAA a Modena.

Con l'obiettivo di superare le valutazioni meramente congiunturali e ragionare su orizzonti temporali più ampi, è stata inoltre realizzata un'analisi di medio periodo, utilizzando la ricchezza informativa costituita dalla banca dati dell'Osservatorio, che copre ormai un periodo superiore al decennio. L'analisi è stata presentata in un volume, "Modena Lavoro - Rapporto sul mercato del lavoro modenese nell'ultimo decennio", discusso nel corso di un apposito Convegno ad aprile 2004.

I risultati dell'analisi da un lato appaiono confortanti. Modena ha oggi un reddito molto più alto di 10 anni fa, esporta di più, investe di più in ricerca, ha visto crescere una nuova imprenditoria del terziario avanzato. Parallelamente i tassi di occupazione (specie femminili) sono cresciuti, anticipando i risultati fissati dalla UE; la disoccupazione giovanile è drasticamente calata; flussi rilevanti di immigrazione sono stati gestiti senza generare tensioni sociali. I lusinghieri dati quantitativi raggiunti dal mercato del lavoro modenese non devono fare dimenticare che esistono ancora diversi elementi che fanno pensare alla presenza di aree di sottoutilizzo delle risorse umane. Le aree critiche riguardano, in particolare, la presenza di alcuni fenomeni di disoccupazione in alcuni strati sociali, la diffusione di forme di lavoro precario, che benché circoscritte, risultano in aumento, sia per il lavoro interinale che per il lavoro parasubordinato, e infine il livello di coerenza tra il lavoro svolto e il titolo conseguito dai lavoratori, con evidente insoddisfazione e sottoutilizzo.

2. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI COMPETENZE AVANZATE ORIENTATE ALL'INNOVAZIONE

Un'economia matura quale è quella modenese non può competere sul costo delle risorse, ma deve puntare sull'innovazione e sulla qualità del "capitale umano" del suo territorio. Questo anche per offrire occasione di lavoro qualificato ai nostri giovani.

Azioni:

- **Formazione di competenze avanzate attraverso la società partecipata Modena Formazione.**

Anche nel 2004 Modena Formazione ha lavorato alla progettazione e realizzazione di corsi di formazione post-diploma e post-laurea per facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, dotandoli di competenze più specifiche. Sempre nel campo della formazione superiore Modena Formazione è coinvolta nella realizzazione del Master universitario in Tecnologie Biomolecolari e Biomedicali.

Nel campo della formazione continua, ha realizzato percorsi di aggiornamento nelle aree del marketing, della comunicazione, della qualità e della gestione ambientale rivolti a lavoratori già occupati. Infine, ha aggiornato le competenze degli operatori della Pubblica Amministrazione nel campo del project management e della gestione dei processi di esternalizzazione dei servizi. A ciò si aggiungono due progetti rilevanti in cui Modena Formazione collabora con altri enti e associazioni modenesi, i progetti ROC e Madreperla, finanziati nell'ambito di EQUAL, l'iniziativa comunitaria che si inserisce nell'ambito della strategia europea di lotta a tutte le forme di discriminazione all'interno del mercato del lavoro.

- **Formazione e aggiornamento di competenze tecniche attraverso la Sezione Nuove Tecnologie per l'Ambiente e la Sicurezza.**

Fra le sfide che dovremo affrontare nei prossimi anni, c'è sicuramente la capacità di coniugare lo sviluppo economico con la sostenibilità in termini di uso delle risorse, impatto ambientale, sicurezza e rispetto delle normative internazionali. Per rispondere a tale esigenza nel 2003 abbiamo attivato NOVITAS, la Sezione Nuove Tecnologie per l'Ambiente e la Sicurezza presso Democenter, grazie ad un accordo sottoscritto con l'Università di Modena e Reggio, Facoltà di Ingegneria.

NOVITAS si rivolge sia alle imprese che agli Enti Pubblici. Agli Enti Pubblici fornisce soluzioni avanzate ai problemi relativi a emergenze ambientali; inquinamento da traffico pesante; uso razionale delle risorse. Alle imprese fornisce soluzioni innovative per rispondere a problemi di: qualità delle produzioni, sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro, ottimizzazione delle risorse energetiche, logistica, aggiornamento delle competenze tecniche.

In particolare nel campo dell'aggiornamento delle competenze tecniche, NOVITAS lavora formando e aggiornando personale aziendale all'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche applicate al controllo ambientale e della sicurezza.

L'attività di formazione condotta nei primi mesi del 2004 in quest'ambito ha riguardato la realizzazione di un percorso formativo rivolto a tecnici rilevatori e validatori, al quale hanno partecipato circa trenta specialisti da ogni parte d'Italia.

- **Formazione di esperti in innovazione attraverso Democenter**

Tra le azioni prioritarie di intervento che abbiamo definito all'interno delle politiche per lo sviluppo economico locale, c'è la diffusione dell'innovazione tra le PMI. Al riguardo abbiamo promosso la realizzazione di due specifici interventi attraverso il centro per l'innovazione Democenter, del quale abbiamo di recente acquisito una quota.

Il primo intervento riguarda la realizzazione di brevi percorsi formativi e di assistenza individualizzata rivolti a titolari e manager di aziende meccaniche sul tema "Le nuove opportunità nel campo della ricerca scientifica, innovazione e trasferimento tecnologico per le PMI modenesi".

Il secondo intervento è rivolto a giovani laureati ed ha l'obiettivo di formare "Esperti di Ricerca & Sviluppo, Innovazione e Trasferimento Tecnologico".

Tale professionalità risulta strategica al fine di promuovere e gestire il processo di innovazione all'interno delle imprese modenesi.

Programma : 1.30 - COMMERCIO E ARTIGIANATO

POLITICHE PER IL COMMERCIO

La riforma del settore commerciale attuata dal decreto Bersani (D. lgs 114/98) e, in modo più specifico, dalla legge regionale che lo ha recepito (L.R. 14/99) hanno profondamente modificato il ruolo delle Amministrazioni Comunali nei confronti del commercio. La liberalizzazione e la semplificazione operata dalla riforma hanno sollevato infatti i Comuni dall'oneroso lavoro autorizzatorio fino ad allora svolto; parallelamente, è stato assegnato loro un ruolo attivo nella promozione, qualificazione e valorizzazione della rete commerciale. In particolare, la Regione Emilia Romagna ha messo a punto quale strumento operativo per svolgere tale nuovo ruolo i Progetti di Valorizzazione Commerciale di Aree Urbane, progetti integrati con i quali i Comuni sono sollecitati ad attuare politiche di rilancio e consolidamento delle aree commerciali pregiate in difficoltà.

In coerenza con gli stimoli offerti dal nuovo quadro normativo, il Comune di Modena ha lavorato su quattro piani di intervento prioritari:

1. La valorizzazione commerciale delle aree deboli;
2. La promozione e il marketing qualificato del Centro Storico;
3. Sostegno e valorizzazione delle piccole imprese commerciali e artigianali;
4. Riquilificazione e razionalizzazione dei mercati cittadini.

1. LA VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DELLE AREE DEBOLI

Nell'area urbana convivono zone di grande dinamicità commerciale, attraenti e qualificate ed aree che, viceversa, necessitano di un'azione di supporto e rilancio. L'esperienza dimostra che il recupero architettonico, se non accompagnato da azioni che muovano le attività economiche, sociali e culturali, da solo non basta a rilanciare le aree in maniera duratura.

Azioni:

• **Progetto di Valorizzazione Commerciale dell'area della Pomposa**

E' stato il primo Progetto di Valorizzazione elaborato per Modena ed è considerato, dalla stessa Regione Emilia Romagna, progetto pilota. Ha consentito di avviare una profonda trasformazione dell'identità dell'area della Pomposa, una zona che pur a fronte di significativi interventi di recupero urbano aveva subito una progressiva desertificazione commerciale e si presentava come area marginale del centro storico. L'obiettivo di connotare la Pomposa come area dinamica, viva, in grado di attrarre frequentazione e passaggio ha richiesto un lavoro intersettoriale, articolato su più piani di intervento integrati: dagli incentivi per l'insediamento di nuove attività commerciali, artigianali e pubblici esercizi al sostegno delle attività economiche già esistenti nella zona, dalle migliorie strutturali su strade e marciapiedi all'attivazione di nuovi spazi in grado di sviluppare la frequentazione dell'area, dall'arredo urbano alla promozione e al marketing coordinato delle attività commerciali.

Hanno già aperto, agevolate dagli incentivi pubblici previsti dal Progetto, trenta nuove attività commerciali, artigianali e di pubblici esercizi, con effetti molto positivi sulla frequentazione e la vivacità dell'area.

Un risultato particolarmente importante è stata anche l'apertura, pur in assenza di contributi pubblici, di una decina di nuove imprese che hanno liberamente scelto di localizzarsi alla Pomposa, a dimostrazione del fatto che il Progetto ha suscitato quell'effetto "volano" che era tra i suoi principali obiettivi.

Il programma di attività dell'anno in corso è orientato soprattutto a consolidare la frequentazione e l'economia dell'area: è stato quindi predisposto, e in parte già realizzato, un nutrito e qualificato programma di iniziative ed eventi in grado di richiamare pubblico e consumatori, e sono state portate avanti azioni di promozione e informazione sulla nuova offerta commerciale della zona con un apposito tabloid a cui hanno collaborato diversi protagonisti della vita cittadina.

La Pomposa è stata inserita a pieno titolo in tutti i più importanti eventi del Centro Storico, da Modena Terra di Motori al Festival della Filosofia – che quest'anno, per la prima volta, si estende anche a questa zona del Centro Storico – e ad Asso di Gusto. Da rilevare come segnale fortemente positivo il fatto che sempre più l'area della Pomposa, restituita alla città, viene scelta come palcoscenico di eventi ed iniziative da parte di soggetti esterni (Festa della Polizia, Modena Medina, Piccolo festival delle culture, ecc.).

Il Progetto ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti (Oscar per la Comunicazione assegnato dal Ferpi; Award di qualità assegnato dal Formez - Rete per lo Sviluppo delle economie territoriali). Rappresenta infatti una delle esperienze più avanzate in ambito nazionale e proprio per questo il Comune di Modena è stato inserito tra i partner del progetto europeo URBE VIVA, che ha come obiettivo principale la costruzione di nuovi modelli teorici per il supporto del commercio nelle aree urbane centrali e che partirà nel prossimo autunno.

• **Progetto di valorizzazione commerciale dell'area di Porta Saragozza**

Visti gli ottimi risultati ottenuti dal Progetto di Valorizzazione dell'area della Pomposa è stato avviato un ulteriore progetto sulla zona di Porta Saragozza, dove il trasferimento di alcuni importanti uffici pubblici e i cantieri aperti per la riquilificazione strutturale di edifici complessi hanno indebolito il tessuto economico. Il Progetto di Valorizzazione sull'area di Saragozza è stato definito attraverso un percorso partecipato a cui hanno preso parte tutti i principali stakeholders dell'area; il risultato del lavoro svolto è un'analisi condivisa dei punti di forza e di debolezza dell'area, delle prospettive che si aprono nel prossimo futuro, delle strategie e dei fattori su cui è necessario puntare per qualificare e rilanciare la zona.

L'area di Porta Saragozza si presenta assai più complessa ed eterogenea rispetto a quella della Pomposa. In particolare ci sono alcune "anime" che sembrano contraddistinguere e offrire spunti prospettici interessanti per la sua valorizzazione. Infatti:

1. Saragozza rappresenta un'importante porta d'ingresso al centro storico. Da qui la necessità di interventi per restituire all'area questa sua funzione di grande prestigio, attraverso interventi sull'accessibilità e la sosta, l'arredo urbano, le strade e i marciapiedi, la valorizzazione dell'offerta commerciale e di servizio.
2. Saragozza ha una forte anima studentesca. Nel 2007 la Facoltà di Scienze Giuridiche si trasferirà nel complesso del San Geminiano; la ristrutturazione dell'Istituto Carlo Sigonio è prevista a partire dal 2006, il complesso del San Paolo sarà tra pochi anni la sede del polo scolastico del Centro Storico; è presente l'Istituto d'Arte. Un universo giovane che dovrà trovare un'offerta commerciale e di servizio mirata, un'accoglienza adeguata e proposte stimolanti.
3. L'apertura del nuovo Hotel Fini - San Francesco, primo hotel a cinque stelle della città, e la ristrutturazione ad uso residenziale di alcuni complessi, come quello dei Salesiani, aprono le porte a nuova residenza e al turismo d'affari. Target che potranno essere interlocutori privilegiati di un tessuto economico di alta qualità, capace di proporre servizi alla persona, eno-gastronomia, artigianato ed editoria d'arte, negozi di alta moda e molto altro ancora.
4. Intorno a Piazza Redecocca esiste un piccolo ma prezioso polo di artigiani restauratori, corniciai, rilegatori, antiquari. Quest'anima artigiana potrà essere valorizzata creando e promuovendo un circuito di botteghe della tradizione e antichi mestieri.
5. Infine, Saragozza ha un'anima nascosta. I cortili e i passaggi interni, che dai Viali portano in pieno centro storico, alcuni dei quali venivano utilizzati per l'iniziativa Circoli e Cortili, potrebbero essere maggiormente valorizzati, diventando spazi per i bambini, per le famiglie ed un inedito percorso pedonale.

Il Progetto avviato dal Comune di Modena vuole dunque assecondare, sviluppare e mettere a sistema, in un'ottica integrata di riqualificazione, tutte queste diverse anime: partendo infatti dai numerosi interventi strutturali che interesseranno la zona di Porta Saragozza nei prossimi anni, mira a costruire una nuova identità per l'area giocata sulle parole chiave "patrimonio culturale, entertainment, economia".

Grazie al lavoro svolto quest'anno sono state messe a punto le azioni e le priorità da perseguire per raggiungere gli obiettivi fissati dal Progetto; è stato inoltre predisposto un adeguato piano della comunicazione, necessario per informare e promuovere presso i potenziali investitori le opportunità offerte dall'area e dal Progetto di Valorizzazione.

2. PROMOZIONE E MARKETING QUALIFICATO DEL CENTRO STORICO

Il commercio cittadino, ed in particolare quello del Centro Storico, si trova oggi ad affrontare la concorrenza non soltanto dei centri commerciali periferici, ma anche dei centri urbani limitrofi che l'accresciuta mobilità dei consumatori rendono sempre più accessibili. Per questo è strategico per il commercio del Centro Storico di Modena riuscire a proporsi in modo unitario ed efficace, mettendo in campo piani di marketing coordinati e di ampio respiro.

Azioni:

• **Partecipazione alla Società di Promozione del Centro Storico**

L'associazionismo spontaneo di via e di piazza, che si è sviluppato tra gli operatori del Centro Storico nella seconda metà degli anni '90, aveva evidenziato limiti intrinseci: volontarismo, frammentarietà delle iniziative, esiguità delle risorse intercettabili. Era dunque necessario fare un salto di qualità che permettesse di passare dall'associazionismo di via ad una struttura manageriale, in grado di assicurare la regia unitaria dei programmi e delle iniziative, il vasto coinvolgimento dei soggetti sul territorio, qualità dei piani di marketing e comunicazione, capacità di mobilitare adeguate risorse.

Per rispondere a questa esigenza è stata promossa la costituzione di *Modenamoremio*, società per la promozione e il marketing del Centro Storico, partnership tra piccoli operatori commerciali e artigianali, media e grande distribuzione organizzata operante nel Centro Storico e Comune di Modena.

Il Comune di Modena partecipa alle scelte strategiche e all'implementazione delle attività di Modenamoremio, all'interno della quale sono protagonisti gli operatori commerciali, che detengono la maggioranza delle quote societarie. La Società ha predisposto per il 2004 un programma diversificato di iniziative: promozione degli esercizi commerciali e artigianali del centro storico, politiche di allargamento e coinvolgimento della compagine sociale, azioni di monitoraggio dei risultati delle iniziative avviate, in parte già realizzato con buoni risultati.

La Società con il supporto dell'Assessorato si è data un'organizzazione stabile sia in termini di sede che di personale operativo. Ha inoltre deliberato di dotarsi di un coordinatore operativo in grado di porre in essere le indicazioni e gli indirizzi dettati dal Consiglio d'Amministrazione, svolgendo anche quell'attività di *fund raising* necessaria per la crescita dell'ambito di azione e della visibilità di Modenamoremio.

È stato costituito internamente al CdA un gruppo di lavoro ristretto per snellire tempi e procedimenti decisionali.

3. SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI E ARTIGIANALI

La rete distributiva modenese è costituita in larga prevalenza da piccoli e piccolissimi esercizi. Questo crea un tessuto connettivo di valenza non solo economica ma anche sociale, in grado di assicurare al territorio vivibilità e qualità delle relazioni. Tuttavia l'evoluzione della rete commerciale verso nuove forme distributive, il cambiamento di abitudini e modalità di consumo, l'accresciuta mobilità della popolazione sul territorio hanno depotenziato il ruolo del piccolo commercio nei centri di vicinato e in alcune zone della periferia cittadina.

Si è quindi operato per rilanciare e dare nuova competitività ai negozi di quartiere valorizzandone la funzione di servizio alla residenza e di aggregazione sociale, incentivando le forme di associazionismo tra gli operatori economici e di collaborazione tra commercio e altri soggetti del territorio (Circoscrizioni, Enti scolastici, Associazioni, Polisportive, Parrocchie).

Azioni:

• **Centri di vicinato**

Già da alcuni anni queste aggregazioni tipiche del commercio di quartiere sono oggetto di politiche che mirano ad incentivare la visibilità, a rafforzare la fidelizzazione dei consumatori e il radicamento nel territorio della Circoscrizione.

Sono stati quindi realizzati anche quest'anno alcuni progetti già particolarmente apprezzati, come l'iniziativa "Operazione scuola amica" che ha consentito, unitamente alla promozione commerciale di tutti i centri di vicinato, la fornitura di materiale didattico al tessuto scolastico modenese e la realizzazione di una iniziativa a scopo benefico. Sono state realizzate anche le tradizionali feste del periodo primavera-estate con animazione e offerta di prodotti gastronomici che, ormai da anni, contribuiscono a valorizzare il ruolo e l'importanza del servizio di prossimità. È stato predisposto il calendario delle iniziative autunnali e natalizie.

• **Assi commerciali ad alta densità commerciale**

In collaborazione con le circoscrizioni sono stati individuati alcuni nuovi assi commerciali periferici (Via Barchetta, Portile, Via Nobili) che vanno ad aggiungersi a quelli consolidati (v.le Gramsci, v.le Medaglie d'oro) nei quali la presenza di un tessuto commerciale ricco e vivace consente di incentivare l'associazionismo tra gli operatori economici per costruire azioni coordinate di valorizzazione delle vie e delle attività economiche. Per quanto riguarda queste aree commerciali, sono stati incentivati e favoriti rapporti più stretti tra mondo economico-commerciale, Circoscrizione di riferimento e le diverse realtà associative attive sul territorio (Comitati Anziani, associazioni di volontariato, ecc.).

Con il logo di "Negozi in festa" sono state realizzate nei diversi assi commerciali iniziative di animazione arricchite da momenti musicali ed è stato predisposto il programma autunnale degli eventi, che prevede tra l'altro l'iniziativa "Bande in festa" e le numerose iniziative natalizie.

• **Interventi a supporto delle piccole imprese commerciali e artigianali**

Gli interventi a sostegno delle piccole imprese commerciali e artigianali sono molteplici. Il Progetto Sicurezza mette a disposizione incentivi e contributi per gli esercizi che intendono dotarsi di attrezzature per la sicurezza quali telecamere, POS, sistemi di allarmi, ecc. Il Progetto illuminazione prevede contributi agli esercenti che lasciano accese le luci delle vetrine nelle ore serali e notturne. Rientrano all'interno di questo piano d'intervento anche le numerose azioni di supporto e promozione dell'artigianato artistico, che vanno dalla realizzazione di percorsi guidati alla scoperta delle tante botteghe artigiane della città fino all'allestimento di una showroom permanente sui prodotti dell'artigianato modenese in Via Università.

Sono stati messi a disposizione incentivi per la ristrutturazione delle facciate degli edifici del Centro Storico, con la convinzione che un centro ristrutturato e attraente è il contesto più favorevole anche alle attività commerciali e artigianali. Infine, con l'obiettivo di rendere il Centro Storico più accogliente e fruibile, sono state incentivate le aperture domenicali e serali dei pubblici esercizi, la somministrazione all'aperto e la realizzazione di programmi di intrattenimento e animazione.

- **Aggiornamento delle basi conoscitive del commercio modenese**

Le politiche attive rivolte all'efficacia, efficienza e competitività del sistema d'offerta commerciale modenese necessitano di un adeguato e costante supporto informativo, che permetta di cogliere in tempo reale i fenomeni in atto, di valutare con cognizione di causa gli interventi migliori da attuare e di monitorarne i risultati. Quale azione di sistema a supporto del commercio modenese abbiamo pertanto avviato la realizzazione di un osservatorio dedicato al commercio al dettaglio, cogliendo anche uno spunto emerso in occasione della seconda conferenza cittadina sul commercio tenutasi l'anno scorso ("Il commercio e la città", Modena 2 ottobre 2003). Sono state predisposte le linee guida per la creazione di tale supporto informativo ed individuati i principali ambiti d'indagine con relative periodicità. Il lavoro proseguirà con una ricognizione preliminare delle informazioni e dei dati disponibili a livello territoriale presso i diversi enti/istituzioni che si occupano di commercio.

4. RIQUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI MERCATI CITTADINI

La presenza dei mercati è un fattore qualificante per il commercio modenese, poiché danno continuità e valorizzano una tradizione storica e sono elemento attrattivo per il centro storico.

Negli ultimi anni si è proceduto ad una riqualificazione di tutti i mercati su area pubblica (tra i quali il Mercato del Lunedì, il Mercato Fiera Antiquaria e il Mercato di Via Albinelli) e alla creazione di strutture consortili in grado di gestire i servizi accessori attraverso strumenti convenzionali, per una maggior efficienza organizzativa e con l'obiettivo di modificare le modalità gestionali, che prima facevano capo direttamente al Comune, dare maggiore autonomia decisionale agli operatori e riqualificare le aree, le strutture e le sedi.

Azioni:

- **Mercato del Lunedì e Mercato Fiera Antiquaria**

Il Comune ha potenziato il proprio ruolo di supporto e di governo nei confronti di questi Mercati la cui gestione è stata esternalizzata e affidata ai relativi consorzi tra gli operatori.

Inoltre, con l'obiettivo di integrare in un sistema armonico e sostenibile il commercio su area pubblica con altre forme di offerta commerciale, l'Amministrazione Comunale è intervenuta modificando la regolamentazione interna dei Mercati per valorizzarne e riqualificarne le proposte merceologiche.

- **Mercato di via Albinelli**

E' stato costituito il Consorzio degli operatori che assume la gestione diretta del Mercato con l'obiettivo di lavorare per il miglioramento dell'offerta merceologica e della qualità dei servizi verso la clientela. Il Consorzio si sta proponendo come valido interlocutore dell'Amministrazione Comunale per concordare nuove metodologie di gestione del servizio mercatale, rendendolo più attivo e moderno, ampliando le proposte di offerta merceologica e di servizio all'utenza e alla città.

Nella fase iniziale, la nascita del Consorzio è stata supportata, da un piano-programma, denominato "delle piazze del mercato di via Albinelli". Il rilancio di quest'area, comprendente oltre il Mercato Albinelli, anche piazza XX Settembre e piazzetta dei Servi, vuole promuovere l'immagine di un grande centro commerciale naturale nel cuore di Modena.

Il piano-programma ha incluso iniziative di promozione e animazione dell'area, quali le "Feste di Primavera al Mercato Albinelli", interventi di riqualificazione delle strade adiacenti l'area mercatale e l'inserimento di nuovi elementi di arredo urbano.

- **Mercatino dei prodotti biologici**

Il mercatino biologico di piazzale Sant'Agostino, si tiene il martedì nell'area antistante il Palazzo dei Musei, è un'iniziativa volta al sostegno e alla valorizzazione dell'agricoltura biologica, promossa dall'Amministrazione Comunale fin dal 1996.

Visto l'interesse crescente sia da parte degli operatori che dei consumatori, stiamo lavorando per una collocazione più idonea, che consenta di ampliare il numero dei produttori coinvolti e di sviluppare la commercializzazione dei prodotti biologici.

- **Mercatino artistico di Piazza Torre e mercatino di Borgo Sant'Eufemia e Contrada Carteria**

Anche quest'anno, come già negli ultimi anni, i mercatini di artigianato creativo del centro storico sono stati organizzati con appuntamenti a cadenza fissa, particolarmente apprezzati dai cittadini modenesi (il primo sabato di ogni mese per Piazza Torre ed il terzo per Borgo S. Eufemia – Contrada Carteria). Per il periodo natalizio, come di consueto, è già stata programmata l'apertura per una decina di giorni consecutivi. E' stata anche incentivata la partecipazione di alcuni operatori con creazioni a tema, alle manifestazioni della primavera e dell'estate modenese (Balsamica, Terra di Motori, Serate Estensi); si è contribuito al rinnovo delle strutture per gli operatori di Piazza Torre e infine è in progetto la realizzazione del nuovo sito dell'Associazione che organizza tale mercatino.

L'esperienza accumulata a Modena con i mercatini dell'artigianato creativo è stata di esempio anche per altre città della Regione che, come Parma, hanno iniziato un analogo percorso, ma soprattutto ha consentito al Comune di Modena di partecipare con proprie proposte al progetto di Legge Regionale in materia di mercatini hobbistici, attualmente in discussione.

- **Fiera di S. Antonio e fiera di S. Geminiano**

È stato fatto uno sforzo particolare per soddisfare le richieste crescenti degli operatori, ridisegnando e rendendo più razionale la mappa dei posteggi, il che ha consentito un aumento dei posti disponibili e un maggior spazio davanti ai pubblici esercizi.

Sono stati riservati posteggi agli artisti di strada per dare ancora più attrattività alla fiera ed infine è stata attuata con successo un'opera incisiva per contrastare l'abusivismo.

Programma : 1.50 - TURISMO

Si è sviluppato il sistema di collaborazione con il territorio provinciale, al fine di migliorare l'offerta turistica articolandola nelle diverse località. La diversificazione delle offerte all'interno di un quadro coordinato di interventi permette di sviluppare una più ampia e migliore offerta turistica. Da un lato si sono differenziati i livelli e le tipologie di offerta relative all'accoglienza, all'informazione e ai servizi, dall'altro si è consolidata la programmazione di eventi in campo culturale, del prodotto tipico e dell'eno-gastronomia. In particolare è stato concordato un calendario pluriennale degli eventi nelle tre aree fondamentali d'intervento, ovvero eno-gastronomia, motori, eventi culturali (grandi mostre, festival e rassegne), in modo tale da offrire un'immagine di Modena più articolata e caratterizzata possibile e realizzare un corretto rapporto con i tour operator e le agenzie del turismo internazionale. Nel corso della prima parte dell'anno sono state realizzate le manifestazioni "Terra di Motori" e "Balsamica", ed i relativi educational tour rivolti alla stampa specializzata e operatori del settore turismo. Il consolidamento di differenti strutture ricettive (B&B, Ostello della Gioventù) hanno garantito una migliore differenziazione dell'offerta alberghiera.

È stata confermata la realizzazione dei sette educational tour previsti, con giornalisti e tour operator, per complessivi 120 operatori, che ha permesso un'ampia presenza della città su molti mezzi di comunicazione italiani e stranieri così come la partecipazione a fiere di settore ed altri eventi di promozione in città europee.

Infine è in corso di realizzazione il progetto di riorganizzazione del servizio d'informazione turistica che consentirà una migliore integrazione tra informazione, promozione e commercializzazione.

Politica 2: PIU' QUALITA' URBANA, SOSTENIBILITA' E SICUREZZA

Programma : 2.10 - SICUREZZA URBANA

POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA

Realizzazione del Rapporto sullo stato della sicurezza a Modena

- È stato organizzato, come di consueto, un momento di comunicazione pubblica, in collaborazione con la Prefettura di Modena, per diffondere i dati del sondaggio di opinione sulla percezione di sicurezza della città, realizzato attraverso interviste telefoniche su un campione di 1.200 cittadini, e i dati relativi all'andamento della criminalità relativi al territorio modenese.

Prosecuzione del progetto "Vigile di quartiere" e delle altre iniziative della Polizia Municipale per favorire la sicurezza urbana

- Implementazione delle relazioni esistenti tra la rete dei Vigili di Quartiere ed il Servizio di Prossimità, con una ripartizione delle competenze che recuperi l'azione attiva delle Unità Territoriali dei Vigili di Quartiere.
- Definizione di un programma di attività delle Unità Territoriali dei Quartieri che rafforzi il senso della presenza della Polizia Municipale come terminale "intelligente" dell'Amministrazione Comunale nei confronti della cittadinanza.
- Rafforzamento delle relazioni operative tra l'UOS Sicurezza Urbana e le altre Unità Operative del Comando, nonché con le Forze di Polizia Statali, in particolare, per queste ultime, attraverso l'azione del Gruppo Interforze e del Posto Integrato di Polizia.

Iniziative per la sicurezza e la vivibilità del territorio

Attraverso il Fondo sulla sicurezza e vivibilità dei quartieri le Circoscrizioni hanno realizzato 95 iniziative che hanno coinvolto Enti, Associazioni, gruppi di volontariato, comitati di cittadini delle diverse circoscrizioni.

Le iniziative sono orientate prevalentemente all'animazione del territorio, ma hanno, al contempo, l'obiettivo di responsabilizzare la comunità locale rispetto alla vivibilità e alla sicurezza del quartiere nonché alla comunicazione sociale e al rafforzamento del senso di appartenenza al territorio. Oltre alle attività di carattere ricreativo, culturale, sportivo non sono mancati momenti di approfondimento su alcune tematiche come quella dell'immigrazione e della comunicazione interculturale.

Iniziative per la prevenzione dei reati e per l'aiuto alle vittime

- È stato acquisito un contributo regionale per lo sviluppo dell'attività degli sportelli di aiuto alle vittime "Non da soli" che ha consentito di realizzare già alcune iniziative di divulgazione/informazione sull'attività degli sportelli; è in fase di definizione un corso di formazione specifico sul tema dell'accoglienza delle vittime rivolto ad operatori volontari e delle forze di polizia; è in corso una ricognizione delle esperienze italiane ed europee più significative sul tema dell'aiuto alle vittime al fine di realizzare una giornata di confronto e scambio di esperienze.
- Anche per il 2004 è stato destinato un fondo di 57.500 €, gestito presso la Camera di Commercio, a favore dei commercianti per l'installazione di mezzi di difesa passiva.
- Attraverso un progetto presentato alla regione Emilia Romagna, in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori, è stato acquisito un contributo regionale che ha consentito la programmazione di attività tra cui, oltre ai consolidati momenti di informazione sulla prevenzione di truffe e raggiri, un momento pubblico di discussione e confronto su tutti gli aspetti maggiormente rilevanti sul tema della tutela del consumatore.

Educazione alla legalità e prevenzione della devianza giovanile

- Anche durante l'anno scolastico 2003/2004 sono stati realizzati numerosi incontri nelle scuole medie inferiori e superiori a cura di funzionari delle forze di polizia per un totale di 34 classi coinvolte.

- È stata realizzata e diffusa in tutte le scuole una pubblicazione sui risultati della ricerca sul tema del bullismo che ha coinvolto 3 scuole medie inferiori, 5 circoli didattici e 5 istituti di scuola superiore, per un totale di 48 classi. Contemporaneamente sono proseguiti interventi di prevenzione del bullismo nelle scuole medie inferiori, che hanno coinvolto maggiormente le scuole della Circostrizione 2.
- Realizzazione e attuazione del progetto di prevenzione, aiuto e sostegno ai minori vittime di reato, secondo quanto concordato nell'ambito del Protocollo sottoscritto con la Prefettura. Questa attività viene svolta in collaborazione tra Servizi Sociali e Polizia Municipale dell'Amministrazione Comunale.

Prevenzione della violenza calcistica

- Anche durante il campionato di calcio 2003/2004 sono state realizzate iniziative finalizzate alla prevenzione della violenza nel calcio. In particolare il Centro Tifosi, gestito da un operatore professionale, ha visto un incremento di partecipazione e frequentazione rispetto al campionato precedente sia di tipo quantitativo che qualitativo. In particolare, si è attivata una collaborazione con le brigate Gialloblu che hanno lanciato un concorso nelle scuole medie inferiori sul tema dell'antirazzismo nello sport.
- Sono proseguite anche le attività rivolte alle squadre di calcio delle polisportive per diffondere la cultura della curva come valore positivo e come luogo di aggregazione e di socializzazione. Ciò attraverso l'organizzazione di gemellaggi con polisportive di altre città emiliane che prevedevano partite di calcio tra le squadre di ragazzi e, nel caso dei derby, l'accompagnamento dei ragazzi allo stadio per assistere insieme alla partita. Nel campionato 2003/2004 le città coinvolte sono state: Bologna, Piacenza, Reggio Emilia, Ferrara, Rimini, Forlì e Parma. Significativo è stato anche il coinvolgimento dei genitori che hanno accompagnato i propri figli in questo percorso e sono stati resi consapevoli del proprio importante ruolo nel trasmettere ai figli un concetto di sport fondato su valori positivi.

Prevenzione delle situazioni di conflittualità sul territorio

- Si è consolidata l'attività dello sportello di mediazione "Punto d'Accordo", attivato nel 2003, che fornisce consulenza e servizi sia a cittadini che vivono casi di conflitto individuale sia rispetto a conflitti di territorio che coinvolgono gruppi di cittadini che entrano in conflitto sulla gestione e sull'utilizzo dello spazio pubblico. Una particolare attenzione viene dedicata ai conflitti negli alloggi di edilizia popolare attraverso un accordo specifico con ACER. Sono stati inoltre realizzati una serie di incontri nelle classi a cura degli operatori degli sportelli, nell'ambito di un percorso didattico denominato "Piccoli mediatori crescono" finalizzato a diffondere la cultura della mediazione nella risoluzione dei conflitti.
- Sul problema specifico dei conflitti intergenerazionali sono stati trattati diversi casi emersi soprattutto durante il periodo estivo in maniera coordinata tra Circostrizione, Settore Politiche Giovanili, servizio di Polizia Municipale, sportello di mediazione dei conflitti.
- Attraverso l'utilizzo di mediatori linguistico/culturali si è intervenuti in particolari situazioni di conflittualità sul territorio che vedevano coinvolte comunità di immigrati. Un'azione particolare ha riguardato il parco delle mura dove una massiccia presenza di immigrati dell'Est e un utilizzo improprio degli spazi verdi aveva determinato una situazione di tensione.

Iniziative di manutenzione e vivibilità/fruizione degli spazi pubblici

- Sono stati attivati 35 nuovi centri luminosi in zone segnalate dai cittadini come zone problematiche dal punto di vista della sicurezza.
- È stato previsto anche per quest'anno un contributo per gli esercenti che illuminano le vetrine anche di notte.
- Prosegue la collaborazione con l'Associazione Viveresicuri per lo svolgimento delle attività di cancellazione delle scritte deturpanti ed offensive sugli edifici pubblici e privati. Una iniziativa specifica è stata realizzata in relazione al corretto uso degli spazi pubblici. Attraverso la diffusione di volantini informativi a cura dei volontari dell'Associazione, l'obiettivo è stato quello di sensibilizzare i proprietari di cani a lasciare pulita la città, i cittadini in generale a non parcheggiare sugli spazi riservati agli invalidi o in luoghi che possono ostacolare la mobilità degli invalidi, i cittadini in generale rispetto allo sgombramento della neve sui marciapiedi di proprietà e a non parcheggiare sulle piste ciclabili.

Interventi urbanistici finalizzati alla sicurezza

- Prosegue la realizzazione degli interventi finalizzati alla sicurezza dell'area della fascia ferroviaria previsti dal progetto "Qualità urbana, sicurezza e controllo sociale del territorio": è stato realizzato il progetto di riqualificazione della Scuola dell'infanzia Madonna; è in corso di predisposizione il bando per la realizzazione della radiolocalizzazione dei mezzi mobili della Polizia Municipale; si è concluso l'intervento di messa in sicurezza Ex Fonderie e riqualificazione area esterna, è in corso di realizzazione il secondo stralcio della riqualificazione della palazzina di via Morandi, è stato approvato il progetto esecutivo per la riqualificazione della Palazzina del Mercato.
- È stato presentato un progetto alla Regione Emilia Romagna per accedere a finanziamenti previsti da un bando Ministeriale per programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di quartiere". Obiettivo è quello di intervenire per la riqualificazione urbanistica e sociale del Condominio RNORD 1 e 2 attraverso: acquisizione di immobili da destinare ad attività di servizio e ad attività di carattere sociale e ricreativo al fine di rivitalizzare la zona e modificare la frequentazione dell'area; acquisizione di un certo numero di alloggi da riqualificare e destinare ad un'utenza diversificata e socialmente non problematica.
- Monitoraggio dei casolari e delle altre abitazioni occupate abusivamente.

Progetto Prostituzione

- Le attività del progetto “Oltre la Strada” sono proseguite secondo linee di intervento consolidate: contatto delle ragazze che si prostituiscono e diffusione di materiale informativo sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse; attività di monitoraggio del fenomeno, attività di accompagnamento delle ragazze ai servizi sociosanitari; predisposizione di percorsi di accoglienza, protezione e reinserimento sociale e lavorativo per le ragazze che decidono di abbandonare il mondo della prostituzione, in collaborazione con la Polizia Municipale e le associazioni di volontariato; attività di dissuasione della domanda di prestazioni sessuali a pagamento attraverso sanzioni ai clienti che provocano intralcio e pericolo per la mobilità.
- Attuazione dell’attività specifica della Polizia Municipale secondo tre direttive: cliente – ragazze – racket (in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune e le Forze di Polizia).
- Attuazione dell’attività di monitoraggio del fenomeno a cura della Polizia Municipale- Centro Stranieri dell’Amministrazione comunale e le Forze di Polizia.

Iniziative per favorire l’integrazione dei residenti immigrati

- Nell’ambito del progetto “Intendiamoci”, finanziato al 50% dalla Regione Emilia Romagna e finalizzato alla socializzazione/integrazione dei giovani immigrati attraverso particolari attività da svolgersi presso la nuova Tenda del Parco Novi Sad, sono state realizzate numerose iniziative per promuovere la partecipazione dei giovani immigrati: ciclo di film sulla seconda generazione, festival delle culture, conferenze sul diritto d’asilo, rassegna di arte africana.
- Nell’ambito del progetto “Città e cittadinanza: il punto di vista degli immigrati”, finanziato al 50% dalla regione Emilia Romagna, è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale che ha contribuito alla predisposizione e realizzazione di una ricerca qualitativa (attraverso focus group) per rilevare la percezione che gli immigrati hanno della città nonché gli elementi di problematicità che ostacolano una maggiore integrazione sociale. Una seconda fase della ricerca, di tipo quantitativo, è in corso di svolgimento. Sulla base dei risultati che emergeranno verranno sviluppate iniziative specifiche di integrazione sociale.
- Si è concluso un percorso di ricerca, in collaborazione con l’Università di Modena, sulla seconda generazione di immigrati ed è stato realizzato un primo momento seminariale rivolto ad operatori dei servizi comunali che entrano in contatto con ragazzi immigrati. Sulla base dei risultati, verranno predisposti interventi e azioni per affrontare i nodi problematici emersi.

PIANO PER LA SALUTE

Programma Sicurezza Stradale

È continuata l’attività di coordinamento, promozione e verifica degli interventi previsti dal programma biennale 2002-2003 approvato in CC il 21/10/2002 ed è stato predisposto il secondo report d’attività per l’anno 2003, approfondendo nell’occasione l’analisi del fenomeno degli incidenti stradali e tracciando il profilo del ferito. Contemporaneamente alla predisposizione del report si è provveduto ad aggiornare il programma di azioni per il biennio 2004-2005, che raccoglie ulteriori 30 azioni che si aggiungono alle schede del primo programma.

Nell’ambito delle attività di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale è stata realizzata una intensa campagna di comunicazione integrata ad un piano mirato di controllo realizzato dalla Polizia Municipale sulle infrazioni più frequenti e pericolose: il passaggio con il rosso, il superamento dei limiti di velocità, il mancato uso delle cinture di sicurezza e la guida in stato di ebbrezza. La campagna di comunicazione è stata realizzata con il contributo del giocatore di pallavolo Andrea Giani e in collaborazione con l’ATCM.

In collaborazione con l’Associazione italiana familiari e vittime della strada e in occasione dell’inaugurazione del Parco dei fiori recisi è stato realizzato un seminario sul tema della sicurezza stradale.

È stato predisposto in partenariato con la provincia di Treviso ed altre realtà italiane ed europee un progetto Europeo finalizzato a promuovere buone pratiche sul “conducente designato”; a breve la Comunità Europea dovrebbe pronunciarsi sui risultati del bando.

Programma Salute Anziani

È stato aggiornato il programma d’azioni sulla Salute Anziani redatto per il biennio 2002-2003, apportando altre 30 nuove azioni proposte da ulteriori soggetti partecipanti al PPS. È stato redatto il secondo report d’attività per l’anno 2003, aggiornando il quadro demografico, epidemiologico e socio-economico riferito alla popolazione anziana.

Proseguono l’attività di coordinamento delle azioni raccolte nel programma e l’attività di promozione della salute nella popolazione anziana in collaborazione ai Comitati Anziani e OOSS pensionati.

Programma Salute e Sicurezza sul lavoro

È in fase di realizzazione il report d’attività per l’anno 2003 del programma Salute e Sicurezza sul lavoro, approvato con delibera consiliare n° 31 il 9 giugno 2003. I soggetti partecipanti hanno risposto in modo puntuale alla richiesta di monitoraggio delle azioni, in alcuni casi proponendo nuove azioni a ulteriori nuovi soggetti.

Attualmente si sta collaborando alla realizzazione di alcuni eventi all’interno della Fiera Ambiente Lavoro, prevista per ottobre 2004.

Programma Patologie Prevalenti

Il programma sulle cinque Patologie Prevalenti (Neoplasie, Cardio e Cerebrovascolari, malattie Respiratorie, AIDS, malattie Rare) per il biennio 2004-2005 è stato elaborato da un apposito gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti di Comune, Azienda USL, Azienda Ospedaliera Policlinico ed ARPA ed è stato approvato in Consiglio Comunale il 1 marzo 2004 con la delibera n° 15.

Il documento contiene 69 schede d’azione, realizzate con il contributo di oltre 44 soggetti partecipanti al Patto di Solidarietà della Salute e con l’obiettivo di:

- dare sostegno ai cittadini ed alle loro famiglie per affrontare le patologie che necessitano di un’assistenza sociosanitaria elevata;
- individuare quali possano essere le determinanti di tali malattie e censire cosa si sta facendo e cosa si intende fare per ridurli;
- illustrare le azioni di diagnosi, cura e riabilitazione, che possano essere effettuate dai servizi sanitari indicando cosa si può fare per migliorarne la qualità e consentirne un equo accesso;

- individuare le azioni tese a ridurre i danni provocati dalle patologie e a migliorare la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie.

È stato realizzato, con il contributo dell'Istituto d'Arte Venturi, un apposito logo per caratterizzare le azioni inserite nel programma. Prosegue, infine, l'attività di coordinamento per la realizzazione e il monitoraggio costante delle azioni.

Programma Salute Infanzia e Adolescenza

È stato realizzato e approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° 11 del 16 febbraio 2004 il programma di azioni Salute Infanzia e Adolescenza per il biennio 2004-2005. Il documento elaborato dal comitato di programma costituito da rappresentanti dei settori comunali, dell'AUSL e dell'Azienda Ospedaliera Policlinico ha predisposto 106 schede alla cui realizzazione partecipano oltre 82 soggetti della società civile.

Gli obiettivi del programma possono essere così sintetizzati:

- realizzazione di azioni tese a garantire un'elevata qualità di vita dei minori di tutte le etnie e culture;
- migliorare e potenziare l'attuale rete dei servizi per l'apprendimento, la prevenzione delle malattie e delle dipendenze, il recupero e la limitazione dei danni e degli handicap;
- miglioramento del contesto ambientale (es. riduzione dell'inquinamento, mobilità sicura etc), sociale (famiglia, scuola, luoghi di aggregazione) e di cura (es. ospedali);
- proporre e realizzare nelle diverse fasi della crescita dei minori (prenatale, 0-3 anni, 3-5 anni, 6-10 anni, 11-17 anni) azioni di prevenzione e promozione della salute e di riduzione del danno;
- promuovere azioni su gruppi che esprimono bisogni e criticità specifici.

Con il contributo dell'Istituto d'Arte Venturi, è stato realizzato, un apposito logo per caratterizzare le azioni inserite nel programma.

Per la diffusione del programma è stata realizzata un'adeguata distribuzione attraverso i circoli didattici.

Prosegue, infine, l'attività di coordinamento per la realizzazione e il monitoraggio costante delle azioni.

Programma Salute Donna

Il programma d'azioni sulla Salute Donna è stato redatto da un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti del Comune, Azienda USL, Azienda Ospedaliera Policlinico, Università di Modena e Reggio Emilia – Facoltà di Economia e in collaborazione con rappresentanti del mondo dell'associazionismo femminile.

Il documento contiene 51 schede d'azione realizzate con il contributo di oltre 60 soggetti partecipanti al Patto di Solidarietà della Salute e con l'obiettivo di:

- promuovere opportunità che possano favorire il benessere della donna e alleviare i suoi carichi di lavoro domestico e di cura sia rivolto ai figli che agli anziani;
- mettere a fuoco, attraverso una lettura di genere, le determinanti che causano o possono causare problematiche di salute, ricercando per essi gli interventi atti a ridurli o eliminarli;
- favorire le azioni necessarie a garantire la salute riproduttiva e di genere intervenendo in particolare per una ulteriore qualificazione dei servizi che erogano le prestazioni dedicate a rendere effettivi tali diritti;
- mettere a punto interventi atti a migliorare l'accesso alla rete dei servizi socio- sanitari e al sostegno per le attività formative e di cura rivolte ai figli, ai disabili e agli anziani, siano essi pubblici, privati, che gestiti dalle associazioni femminili e di volontariato;
- adottare interventi di prevenzione in relazione a specifiche patologie di genere nonché quelli diagnostici, curativi e riabilitativi adeguati per ridurre al minimo possibile i danni provocati dall'insorgenza di tali patologie;
- ricercare soluzioni dedicate ad attenuare gli effetti di situazioni di disagio e svantaggio e a favorire il recupero e l'integrazione di quante interessate a tali situazioni;
- attivare monitoraggi su eventi e problematiche che presentano aspetti non sufficientemente conosciuti o che abbisognano di interventi tesi a quantificarne l'incidenza e/o la portata.

È stato realizzato, con il contributo dell'Istituto d'Arte Venturi, un apposito logo per caratterizzare le azioni inserite nel programma.

Prosegue, infine, l'attività di coordinamento per la realizzazione e il monitoraggio costante delle azioni.

Programma : 2.20 – LA CITTA' PIU' SOSTENIBILE

Il Programma è stato orientato a sviluppare le strategie - ed i conseguenti interventi – tesi a diffondere una nuova cultura ambientale e migliorare ulteriormente le "prestazioni ambientali" del sistema 'città-territorio'; si è puntato al consolidamento e allo sviluppo delle azioni direttamente riguardanti le politiche di settore in campo ambientale, definendo e/o aggiornando gli strumenti di diretta competenza dell'Amministrazione Comunale.

Si è dato seguito all'approvazione del Piano di Azione Locale del Comune di Agenda 21 e del primo bilancio ecologico territoriale (anno 2002), in grado di misurare e documentare, attraverso idonei indicatori, lo stato di salute delle risorse e delle matrici ambientali, con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale sia del bilancio ecologico territoriale preventivo 2004 sia del consuntivo 2003. In questo quadro si inserisce il concreto avvio dell'attività del Centro di Educazione ambientale allo sviluppo sostenibile (L'Olmo) situato presso il "MEMO" come un contenitore di idee, un laboratorio ed un punto di scambio per l'individuazione di un metodo di lavoro che consenta ai diversi attori locali, a partire dalla scuola, di diffondere una presa di coscienza collettiva nei confronti della sostenibilità e di creare comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente e dell'uso delle risorse. A sostegno dell'attività didattica è prevista l'attivazione di un laboratorio ambientale a Marzaglia ricavato dalla ristrutturazione di un edificio colonico per il quale è stato ottenuto un finanziamento europeo e per il quale è stata completata la fase progettuale (da parte del Settore Edilizia) ed avviati i lavori.

È stato completato ed avviato il sito web del Settore Ambiente ove è possibile trovare informazioni, modulistica e documentazione.

Sono state organizzate iniziative di coinvolgimento dei cittadini e dei bambini, come la "festa dell'Aria" (21 marzo), la "festa

dell'Acqua" (6 giugno), l'allestimento e la gestione di uno stand alla Fiera di Modena, la pubblicazione di diversi opuscoli informativi su tematiche ambientali e ancora la collaborazione con META per la seconda parte della campagna informativa sulla raccolta differenziata.

I temi ambientali sono stati messi al centro delle nuove leggi urbanistiche ed in occasione della revisione del PRG (conosciuta come "spachettamento") si è reso necessario rivedere ed aggiornare gli elementi costitutivi del Progetto Ambiente del 1989; a tal fine si è dato avvio ad una fase di studio e riscrittura di tale progetto alla luce dei nuovi dati conoscitivi ottenuti e delle nuove normative urbanistiche ed ambientali, con l'obiettivo di mettere mano anche alla normativa contenuta nel RUE; si è reso necessario nel frattempo mettere a punto alcuni temi specifici che hanno portato alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia.

Per le tematiche inerenti il risanamento atmosferico e acustico dell'area urbana, è stato attuato nel periodo invernale il programma in capo ai Comuni dei provvedimenti normativi in materia di mobilità sostenibile e di miglioramento della qualità dell'aria (giorni a targhe alterne, domeniche ecologiche nelle circoscrizioni), di gestione dei controlli dei gas di scarico degli autoveicoli (distribuzione bollini blu), e del monitoraggio dell'inquinamento da benzene su numerosi punti della città in grado di evidenziare le aree di maggiore criticità. A tale proposito, sulla base delle analisi compiute sui dati derivanti dalla rete delle stazioni fisse, oltre che dalle campagne specifiche di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e dei flussi di traffico, sono stati valutati, anche attraverso l'uso di modelli di calcolo, gli effetti delle azioni intraprese per trarre indicazioni circa i provvedimenti di prossima attuazione. Alla luce delle normative recentemente emanate, che hanno modificato il quadro complessivo dei limiti di qualità dell'aria, è stato predisposto l'adeguamento strumentale della rete di monitoraggio.

E' stata completata dal punto di vista tecnico l'elaborazione (in aggiornamento della precedente, in base a nuovi provvedimenti legislativi regionali) della nuova classificazione acustica del territorio, per affrontare il tema dell'inquinamento da rumore che sempre più coinvolge fasce diverse di cittadini. Ai numerosi esposti che si verificano soprattutto in occasione di eventi musicali e culturali estivi, ovvero per la presenza di attività commerciali e produttive, si è dato risposta in stretta collaborazione con il Settore attività economiche, avvalendosi del contributo di ARPA per la verifica dei limiti, sia adottando i provvedimenti amministrativi necessari nei confronti delle attività disturbanti sia mediante l'azione preventiva di autorizzazione in deroga ai limiti con fissazione di cautele e limitazioni.

Politiche di riduzione del rumore ambientale vengono sviluppate attraverso la pianificazione acustica anche nei confronti dei comparti di nuova realizzazione, alla cui progettazione urbanistica si è partecipato, sia redigendo le valutazioni previsionali di clima e impatto acustico, sia operando nell'ambito del gruppo di lavoro multidisciplinare per la formazione degli schemi urbanistici, sia valutando le documentazioni relative ad interventi di privati.

Alle azioni di pianificazione acustica appartiene inoltre la valutazione degli studi di impatto relativi ai grandi interventi infrastrutturali sia ferroviari (linea ad alta capacità, spostamento linea storica) che stradali (quarta corsia dell'A1, complanare, Campogalliano - Sassuolo) con formulazione di prescrizioni per limitarne l'impatto.

Per il controllo dell'inquinamento elettromagnetico, è proseguita l'attività di valutazione dei piani annuali delle installazioni degli impianti per la telefonia mobile e la gestione delle pratiche relative agli impianti fuori programma annuale verificando sempre in collaborazione con ARPA e AUSL il rispetto dei limiti normativi a tutela della salute dei cittadini.

Per le tematiche legate alle acque superficiali e sotterranee, si è affrontato con META l'aspetto amministrativo connesso all'acquisizione di finanziamenti ministeriali con pratiche avviate al 1998 e Regionali (Piano Triennale di tutela Ambientale) per il potenziamento dell'impianto di depurazione cittadino. È stato inoltre affrontato sia il tema del progetto di rifornire l'area industriale per frantoi del Polo estrattivo 5.1 con acque provenienti dalla condotta industriale da Baggiovara, sia la modifica del progetto, ammesso a finanziamento, per collegare la stessa al campo pozzi B di via Panni e la contestuale interconnessione con il campo A di Cognento.

Sono stati seguiti e approvati atti e progetti per il risanamento ambientale di aree inquinate in particolar modo nel territorio a nord del centro storico.

In riferimento agli interventi previsti per il reticolo idrografico minore e fognario, è proseguito l'impegno sul fronte della sostituzione programmata delle caditoie stradali e della loro pulizia secondo un nuovo piano di interventi in collaborazione con META e si è dato corso al programma di interventi di manutenzione di tratti fognari cittadini al fine di far fronte a eventi meteorici estremi che negli ultimi anni hanno causato notevoli ristagni d'acqua; si è contestualmente provveduto a effettuare le gare per l'affidamento dei lavori di costruzione dei collettori fognari in bilancio, e per la manutenzione dei canali superficiali comunali e regionali (questi ultimi per effetto della convenzione stipulata nel 2003). Sono stati posti in sicurezza alcuni sottopassi carrabili particolarmente vulnerabili dal rischio allagamenti durante eventi di pioggia intensi (M. Capitani, Stradello Galassi, Cognento Tangenziale, Grand'Emilia). L'attività proseguirà anche su altri sottopassi ritenuti anch'essi a rischio allagamenti (V.le Indipendenza, Via Respighi, Strada Cave Ramo, Strada Sant'Anna). Al fine di rendere compatibili processi di urbanizzazione e sviluppo sostenibile del territorio, verificando l'attuazione delle modalità di realizzazione dei nuovi comparti alla luce delle modifiche apportate al regolamento edilizio in fase di variante del PRG si è avviato il processo di introduzione del concetto di invarianza idraulica, affiancando un'attività di formazione nei confronti dei colleghi funzionari interessati alle procedure. Per quanto riguarda i progetti assegnati dal piano degli investimenti lo stato di avanzamento è in linea con quanto programmato (Cavo Archirola, Fossetta Tre Re, Cavo Minutara, Risanamento loc. Vaciglio, Riassetto Cavo Levata, Appalto Aperto Triennale Rete Fognaria), registrando solo un ritardo per l'affidamento lavori del collettore di Levante a causa di ritardato finanziamento e l'inserimento di nuovi interventi relativi all'area del nuovo Polo Ospedaliero di Baggiovara.

Sul fronte della gestione delle attività estrattive si registra il rilascio delle autorizzazioni richieste, ivi compreso l'avvio del polo 5.2 oggetto di un protocollo d'intesa stipulato nell'autunno 2003: a seguito dell'approvazione della variante al PAE del dicembre scorso si sono ripresi i contatti per affrontare la sistemazione di aree scavate quali via Scartazza e Cava Rametto. Per quanto attiene alla attività di pianificazione di Protezione Civile, si è dato corso all'attivazione del sistema di comunicazione automatico delle emergenze ai soggetti interessati, alla stesura del piano per emergenze idrauliche e a quello per il rischio industriale in accordo con il

corrispondente Piano provinciale. È stato poi pubblicato in collaborazione con il Gruppo Comunale un opuscolo informativo sulla resistenza degli edifici ai terremoti. Al Servizio Risorse e Territorio è poi assegnato il ruolo di referente e responsabile della sicurezza dell'edificio Cialdini 2, del piano di evacuazione e di quant'altro interessi l'edificio come struttura.

Con il primo maggio è pervenuto in carico al Settore Ambiente l'attività in capo al Comune derivante dall'accordo procedimentale del 1998 per il passaggio della ferrovia Alta Capacità attraverso l'area delle discariche di via Caruso; a tale proposito si segnala la completa realizzazione del "modulo sperimentale" come da progetto approvato e ad oggi anche il completamento della fase successiva "modulo a pieno campo" che ha comportato lo scavo dell'intera trincea ove passerà la linea ferroviaria, corredando l'intervento delle necessarie fasi di monitoraggio ambientale e di salute per i lavoratori coinvolti.

Sul tema rifiuti, oltre agli aspetti gestionali legati alle istruttorie per la riduzione della TARSU alle imprese o cittadini che ne abbiano i requisiti, alla raccolta delle microdiscariche, agli atti per le bonifiche di coperture di amianto, sono stati impostati alcuni incontri per ottenere i dati necessari da META al fine di stipulare un disciplinare tecnico da affiancare al contratto di servizio in essere e orientato ad un contenimento dei costi; parallelamente, in collaborazione con la Ragioneria e il Servizio Tributi, si è dato avvio alla fase di studio per il passaggio da tassa a tariffa previsto dal 1° gennaio 2005.

Si è contestualmente avviata una collaborazione con ATO (Ambito Territoriale Ottimale) in ordine ai disciplinari tipo sia per la gestione della raccolta dei rifiuti che per il ciclo dell'acqua. Una fase istruttoria è stata realizzata per il progetto di potenziamento del Termovalorizzatore sottoposto a procedura di VIA e una per sostenere la necessità di seguire la gestione delle fasi di smaltimento dei rifiuti alla discarica di via Caruso che è interessata da modifiche normative intervenute (Piano di adeguamento ai sensi del D.Lsl.36/03/) e strutturali come la diminuzione di volumetria disponibile per effetto dell'impianto in appoggio alla realizzazione della trincea sopra menzionata.

Per promuovere un ulteriore consolidamento delle raccolte differenziate, dopo i potenziamenti attuati nel biennio 2001-2002, sono state promosse azioni per il proseguimento della campagna educativa ed informativa sulla raccolta differenziata; progettazione nuova stazione ecologica attrezzata in via Germania; progettazione area per raccolta materiali riutilizzabili Tric Trac e contestuale modifica al regolamento rifiuti; sviluppo di iniziative congiunte con META e ufficio A21 per la promozione di una cultura della raccolta differenziata nella cittadinanza attraverso il contributo di "ecovolontari" appositamente selezionati e preparati.

La gestione del verde urbano e territoriale, con riferimento al complesso di azioni finalizzate alla pianificazione, realizzazione, gestione e fruizione del verde urbano e territoriale è stata condotta perseguendo l'obiettivo di base di salvaguardare, nei limiti del possibile in relazione al quadro di risorse, il mantenimento degli standard di qualità già conseguiti nella conservazione del patrimonio di verde già realizzato.

È stato strutturato un regolamento del verde per disciplinarne le modalità d'uso, mentre la sempre crescente quantità di aree verdi assunte in carico al pubblico per gli aspetti di manutenzione impone una continua ricerca di soluzioni varie e sostenibili per il contenimento dei relativi costi; in quest'ottica si è dato corso ai nuovi affidamenti della manutenzione attuando le relative gare e sono state rinnovate le convenzioni con il volontariato. Sono stati completati lavori avviati su parchi cittadini di nuova istituzione come il Parco dei Fiori Recisi e il Parco Ferrari, avanzata la progettazione del Parco della Resistenza, avviati i lavori per il parcheggio di via Gelmini, sistemata l'area di via Marconi; un impegno particolare straordinario è stato speso per il ripristino delle alberature danneggiate dalle forti nevicate di febbraio e marzo.

Per promuovere e valorizzare il verde urbano affidandogli valore sociale (così come viene interpretato nel Piano per la Salute) sono state attuate anche azioni di coinvolgimento di studenti e associazioni per progettare l'arredo del parco dei Fiori Recisi dedicato ai ragazzi scomparsi in incidenti stradali, o per progettare il Parco dedicato alla Resistenza. Ai più piccoli sono state dedicate innovative aree gioco, tra le quali la più originale è al Parco Ferrari. Per quanto attiene al tema della messa a sistema del verde extra urbano a vocazione naturalistica o ricreativa col verde urbano, sono stati deliberate le risorse necessarie per contribuire al completamento dei percorsi naturalistici lungo i fiumi Secchia e Panaro e il Torrente Tiepido, e completato il Bosco di Marzaglia.

Con l'ufficio diritti degli animali si è inteso affrontare in modo coordinato e complessivo anche la tutela degli animali impiegati nelle manifestazioni circensi, organizzando un apposito convegno nazionale; si è dato avvio alla procedura per la sostituzione del canile comunale impattato dal passaggio della ferrovia Alta Capacità in collaborazione con il Settore Edilizia (che ha anche progettato un cimitero per piccoli animali presentato pubblicamente nel mese di marzo); sono state istituite aree speciali entro i parchi destinate allo sgambamento dei cani.

Politiche di risparmio e recupero energetico, le cui direttrici più recentemente focalizzate, inquadrando la dimensione del risparmio e recupero energetico tra i grandi temi della 'sostenibilità urbana', hanno visto la messa a punto dei seguenti strumenti: revisione della proposta di Piano Energetico Comunale, finalizzata ad individuare azione concrete sul tessuto urbano; predisposizione e avvio della campagna di controllo degli impianti termici privati (Controllo caldaie) nel rispetto della legge regionale; prosecuzione nel progetto 'Risparmio e recupero energetico nel patrimonio edilizio ed impiantistico comunale, che oltre a rispondere all'ovvio obiettivo di riduzione della spesa, attraverso la perseguita 'impronta' di risparmio energetico nella gestione del patrimonio edilizio ed impiantistico comunale introduce anche un possibile 'indicatore' dell'aumento delle prestazioni ambientali conseguite nella gestione dell'Ente; progetto "Certificazione ambientale del Comune", al fine di portare a certificazione le simulazioni sinora realizzate in alcune significative strutture comunali quali le Piscine Dogali; completamento progetto europeo TANDEM applicato al Servizio Verde, teso a sviluppare il tema della qualità ambientale *interna*, evolvendo la esperienza acquisita nelle procedure previste dal regolamento CEE n.°1836/93 relativo al sistema comunitario di ecogestione ed audit ambientale (EMAS) alla organizzazione complessiva del Comune di Modena.

E' stato avviato un consistente lavoro di conoscenza e approfondimento dei contratti di servizio e convenzioni in essere con META al fine di valutarne le modalità gestionali e gli aspetti amministrativi ed economici. In particolare per quanto attiene alla gestione dei servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana, del servizio di manutenzione del sistema fognario, del contratto calore di gestione degli impianti termici; è stato completato ed approvato il disciplinare tecnico per il servizio di illuminazione pubblica. A ciò deve aggiungersi un continuo monitoraggio sulla qualità dei servizi di valenza ambientale affidati a Meta. Si è affrontata la dimensione del

risparmio e recupero energetico, sia con il completamento delle fasi progettuali tese ad ottenere finanziamenti regionali e ministeriali per l'installazione di impianti fotovoltaici in strutture comunali, sia con la predisposizione dei materiali per la certificazione ambientale delle piscine Dogali sia infine con l'avvio della campagna "Calore Pulito" per il controllo sugli impianti termici privati.

Programma : 2.30 – MOBILITA'

L'attività manutentiva ha mantenuto un trend operativo altamente sostenuto, realizzando interventi in maniera diffusa e continuativa sulla rete viaria delle quattro circoscrizioni, mirati soprattutto al rifacimento del manto stradale ed alla rimozione/sistemazione di punti problematici attraverso l'appalto aperto cui è stata data continuità dopo la fine della prima esperienza triennale ed in attesa dell'espletamento della nuova gara nel periodo Settembre 2004.

Sempre con riferimento all'attività manutentiva, sono proseguiti gli interventi di sistemazione dei marciapiedi di proprietà comunale nell'area del Centro Storico, unitamente al supporto tecnico/economico garantito ai privati cittadini che hanno inteso provvedere alla sistemazione dei tratti di competenza.

Supporto e collaborazione sono state garantite anche ai residenti interessati alla sistemazione e manutenzione delle strade vicinali.

Parallelamente, va segnalata l'azione condotta su ambiti e contesti di maggior rilevanza e complessità sempre dal servizio che cura la manutenzione stradale, quali:

- la conclusione dei lavori in Via Ruffini;
- l'avvio dei lavori di manutenzione su sottopassi urbani;
- la conclusione dei lavori di riqualificazione di Via Araldi;
- la conclusione dei lavori di sistemazione del tratto prospiciente l'Università di Economia e Commercio in Viale Berengario;
- l'avvio dei lavori di qualificazione in Via C. Morone/Ramazzini;
- la conclusione dei lavori di realizzazione della pavimentazione d'arredo dell'area Fonte d'Abisso in Piazza Roma;
- la conclusione dei lavori di sistemazione del cavalcavia Cialdini/Lamarmora;
- la conclusione degli interventi di riempimento interstiziale dell'acciottolato di zone del centro Storico (es: Via Emilia);
- la conclusione degli interventi di sistemazione delle aree adiacenti il Mercato di Via Albinelli.

Il Servizio ha altresì curato gli interventi di segnaletica, che hanno visto il raggiungimento di obiettivi significativi quali:

- pressochè completa estensione della protezione con guard-rail sui tratti di strada con presenza a lato di fossati, secondo le disposizioni normative vigenti;
- rifacimento e rinnovo diffuso della segnaletica a terra sull'intero territorio comunale.

Da ricordare anche l'attività di controllo degli interventi di realizzazione e ripristino di scavi sulla viabilità comunale (il cui referente principale è META), che ha visto la realizzazione di una puntuale attività di censimento degli interventi da sistemare unitamente all'avvio della fase di ripristino vera e propria.

Va infine ricordata la positiva conclusione del lungo iter avviato con ANAS relativo al trasferimento delle competenze manutentive dell'intero anello tangenziale e, per ciò che concerne alcuni svincoli, alla Provincia di Modena; nella primavera 2004 sono stati appunto sottoscritti gli atti in merito e sono in corso ulteriori contatti a livello tecnico/amministrativo per il passaggio effettivo delle competenze entro il 2004.

Tale accordo consentirà non solo una razionalizzazione degli interventi manutentivi su un importante asse quale la tangenziale (che sino ad oggi ha visto una pluralità di competenze), ma anche, per ciò che concerne l'Amministrazione Comunale, un prevedibile risparmio di risorse da dirottare sulla qualificazione del resto della rete locale.

L'attività direttamente svolta dal Settore finalizzata al potenziamento ed alla qualificazione del sistema infrastrutturale locale è risultata come sempre strettamente interconnessa con quella non meno importante di monitoraggio e controllo degli interventi attuati da altri soggetti; tali attività fanno generalmente capo al Servizio Nuova Viabilità e sono così riassumibili:

- avvio e progressiva realizzazione dei lavori della 4° corsia autostradale A1, monitoraggio sull'attività di avanzamento del cantiere e della risoluzione degli impatti;
- supporto ad ANAS nella fase di progettazione della viabilità di collegamento complanare all'autostrada tra la Nuova Estense (loc. Cantone di Mugnano) e il Casello Modena Sud;
- monitoraggio della prosecuzione dei lavori Variante Via Nonantolana a supporto del nuovo insediamento industriale Torrazzi e collegamento con la tangenziale nord;
- monitoraggio della realizzazione di interventi collegati con il quadruplicamento veloce ferroviario Linea Milano - Roma TAV, del nuovo scalo merci, compreso lo spostamento della direttrice storica MI-BO, con riferimento primario al controllo dell'impatto dei cantieri sulla viabilità locale;
- gestione diretta dei lavori di realizzazione degli interventi di qualificazione funzionale del sistema tangenziale est, con particolare riferimento alle intersezioni con Via Emilia e Via Vignolese;
- gestione diretta dei lavori relativi allo svincolo di collegamento Nuova Estense/Complanare svincolo cavalcavia S. Maria di Mugnano;
- monitoraggio dell'avanzamento progettuale della Nuova bretella di collegamento Modena - Sassuolo e contestuale variante Via Emilia Ovest, progetti sui quali è previsto l'impegno diretto di ANAS;
- conclusione dell'iter progettuale delle nuove rotonde in corrispondenza delle intersezioni Via Morane - Nuova Estense e Via Contrada - Nuova Estense, per l'elevamento del livello funzionale dei tratti di tangenziale est, con il contributo economico della Regione Emilia Romagna;

- conclusione dei lavori di adeguamento dello svincolo di Via delle Nazioni - Via Canaletto al fine di fluidificare il traffico su tale importante direttrice;
- predisposizione di interventi per lo snellimento viario in corrispondenza della frazione S.Donnino su Via Vignolese, in collaborazione con la Provincia di Modena.

Ulteriori interventi di riqualificazione della rete urbana sono stati svolti sia in maniera diffusa sul territorio, sia con più specifico riferimento alla fase attuativa del progetto di riqualificazione urbana della "Fascia Ferroviaria", che ricomprende tipologie di opere diversificate in capo a vari Servizi del Settore; tra le principali si evidenziano le seguenti:

- gestione diretta della realizzazione della nuova strada Soratore a supporto del comparto Ex Mercato bestiame;
- gestione diretta della realizzazione del primo tratto Gronda sud Via Soli - Cavalcaferrovia Menotti a supporto diretto dei comparti ex Acciaierie e ex Frigoriferi Generali e del sottopassaggio ferroviario ciclo-pedonale;
- piena attivazione dei lavori di riqualificazione di Via Menotti/Reiter (in attuazione del Piano della Mobilità);
- conclusione dei lavori di riqualificazione di Via dell'Abate;
- conclusione dell'iter progettuale ed avvio della fase di acquisizione delle aree (ove necessario) per ciò che concerne gli interventi di realizzazione del sottopasso di collegamento di Strada Romana con Via per Villanova, rotonda Via Panni - S. d'Acquisto, rotonda Via Cialdini - Lamarmora- Via Suore;
- avvio dei lavori per la realizzazione di parcheggi P1, P3 nell'area dell'attuale Policlinico.

Sul versante dell'offerta per la sosta, l'attività dell'Amministrazione ha visto particolare attenzione sul potenziamento ed implementazione delle strutture organizzate quali:

- pieno avvio della funzionalità operativa del parcheggio meccanizzato ex-Opel in Via dell'Abate;
- sviluppo delle elaborazioni progettuali e delle condizioni di fattibilità per la realizzazione di una struttura destinata all'offerta di parcheggi per residenti nel Centro Storico edificio ex Cinema Adriano;
- monitoraggio della fase di avvio dei lavori sulla struttura ex Cinema Odeon (intervento privato);
- pubblicazione bando per la realizzazione/gestione del parcheggio interrato sotto i viali (zona Ex Questura).

Il quadro degli interventi si completa poi con una serie di interventi finalizzati a garantire il miglioramento delle possibilità di utilizzo dei mezzi alternativi (in particolare ciclabilità, pedonalità e trasporto pubblico), collegati in parallelo ad iniziative finalizzate all'accrescimento del livello di sicurezza stradale con particolare riferimento alla "mobilità debole":

- interventi diffusi di sistemazione e miglioramento di tratti di piste ciclabili;
- conclusione lavori sulla pista ciclabile di Viale Amendola;
- pieno avvio lavori ciclabile di valenza provinciale Modena-Mirandola tratto entro il confine modenese;
- avvio lavori ciclabile in fregio alla Via Emilia est, località Fossalta;
- conclusione fase progettuale/acquisizione aree ciclabile Lesignana;
- avvio fase progettuale per la realizzazione del ponte ciclabile su Via Nuova Estense in località Vaciglio;
- prossima conclusione degli interventi di sistemazione dell'area prospiciente il plesso scolastico di via Valli;
- conclusione della fase progettuale ed avvio dell'iter per la gara sulla sistemazione di via Emilio Po e del relativo plesso scolastico;
- conclusione della fase di progettazione di Centrale della Mobilità per il miglioramento dell'efficienza della gestione/informazione del traffico urbano;
- prossima conclusione di interventi per la realizzazione di un percorso ciclabile sul sedime ex ferrovia Modena-Sassuolo tratto urbano;
- conclusione della fase progettuale legata all'estensione della linea filoviaria 7 dal Policlinico alla zona dell'Università di Ingegneria (curata in particolare dall'Agenzia della Mobilità);
- conclusione degli studi preliminari per la velocizzazione del servizio della linea filoviaria 7 nel tratto Largo Garibaldi - Policlinico, unitamente alla realizzazione di un'ipotesi di parcheggio scambiatore nell'area in prossimità della sede universitaria;
- avanzamento della fase progettuale legata agli interventi di risistemazione stradale dell'asse Cucchiari - Gobetti, conseguenti alla realizzazione del secondo stralcio del collettore di levante;
- sperimentazione di attraversamenti ciclo-pedonali colorati in zona Buon Pastore e Via Luosi;
- gestione del sistema di incentivi economici alla conversione di motori a metano e/o acquisto di veicoli elettrici;
- prossima attivazione del portale Internet della Mobilità modenese;
- prossima pubblicazione del "kit" informativo per la mobilità sostenibile;
- prosecuzione dell'attività sperimentale del Car Sharing.

Sono da segnalare l'avanzamento dei programmi collegati allo sviluppo di nuovi percorsi gestionali del trasporto pubblico che vede, dopo la piena attivazione dell'Agenzia della Mobilità (cui sono delegate tutta una serie di competenze prima in capo al Comune), una fase di lavoro incentrata sulla predisposizione del bando e successivo espletamento della gara appunto per l'affidamento nel triennio dell'esercizio del trasporto pubblico locale (autunno 2004), della già ricordata attività a supporto dell'estensione delle linee filoviarie, oltre a tutta una serie di attività ordinarie collegate alla gestione delle rete locale urbana.

Da ricordare in tale contesto la conclusione del programma di estensione del numero di pensiline a servizio delle fermate esistenti in area urbana, di concerto con il parallelo impegno della Provincia nei confronti delle linee ubicate in territorio extraurbano ed il progetto di implementazione delle frequenze (da portarsi a 30') in conseguenza del miglioramento dell'assetto infrastrutturale della linea ferroviaria Sassuolo- Carpi oggi in corso.

Resta da segnalare il particolare impegno dell'Amministrazione in merito al progetto per la creazione di un sistema di trasporto rapido collettivo in area urbana (es: metroltramvia).

Dopo la presentazione ufficiale di un progetto preliminare da parte di soggetti interessati ed una fase di prima valutazione, il progetto è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e alla Regione Emilia Romagna, per l'avvio di una fase di confronto nel merito delle proposte presentate e dell'iter finalizzato all'inserimento della stessa nel novero di quelle candidabili a finanziamenti nazionali.

A completamento del quadro di attività svolte dal Settore, sono da segnalare il prossimo avvio dei lavori riguardanti la realizzazione del I stralcio delle barriere antirumore a protezione dei residenti della zona di Via Nonantolana (cavalcavia alla tangenziale)

L'attività di pianificazione, curata in particolare dal Servizio Traffico Trasporti, ha visto la conclusione della predisposizione del documento riguardante il Piano Urbano del traffico PUM, e la prosecuzione del lavoro riguardante la redazione del Piano della Sicurezza teso a delineare le linee guida per la definizione di tipologie di interventi e modalità attuative miranti ad accrescere le condizioni di sicurezza della mobilità locale.

In conclusione, si segnala il Progetto di Certificazione di Qualità del Settore Mobilità Urbana, attestazione ottenuta nell'estate 2003 e che ha visto successivamente lo svolgimento positivo delle programmate visite di verifica per il mantenimento della certificazione, nonché lo sviluppo di una parallela attività finalizzata al potenziamento della strumentazione informatica di supporto.

Programma : 2.40 – LA CITTA' DA RIQUALIFICARE

FASCIA FERROVIARIA

a) Accordo di programma speciale d'area

Le tre azioni previste dall'accordo sono in avanzato stato di attuazione per quel che riguarda le opere infrastrutturali di competenza del Comune.

Tutti i comparti privati sono in attuazione.

b) Accordo di programma di riqualificazione urbana

L'accordo è stato firmato e pubblicato, è stato approvato il piano particolareggiato di iniziativa pubblica, è stata espletata la gara di evidenza pubblica per la vendita dell'area di principale riferimento (comparto ex Mercato Bestiame), è in corso la progettazione esecutiva degli edifici e delle opere di urbanizzazione e delle principali infrastrutture.

La parte dell'accordo relativa alla sicurezza è in corso di avanzata realizzazione.

Per maggiori approfondimenti si rinvia alla delibera di G.M. 560 dell'8 giugno 2004 con cui è stato approvato il rapporto dettagliato sullo stato di attuazione dell'accordo.

SETTORE TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITÀ EDILIZIA

Continua il processo di trasformazione del Settore in ossequio ai principi e ai dettami della nuova legge regionale sull'edilizia.

E' in via di completamento il percorso di revisione delle procedure e la relativa traduzione informatica.

Si sta dando attuazione al nuovo sistema dei controlli edilizi voluto dalla legge regionale.

Sarà ulteriormente sviluppato e potenziato il lavoro sulle progettazioni per quanto riguarda la qualità edilizia e urbana. Per quanto concerne i piani particolareggiato/di recupero di iniziativa privata, sono in attuazione le nuove procedure di autorizzazione e approvazione recentemente approvate.

Si sta potenziando il lavoro degli uffici sull'informazione, sulla consulenza di progetti, sul rapporto con la professionalità esterna.

Si dovrà gestire la nuova legge sul condono edilizio con modalità e risorse da definire.

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il Settore Pianificazione Territoriale ha proseguito nel corso del 2004 l'attività negli ambiti di propria competenza:

- 1) sviluppo del Piano Regolatore Generale;
- 2) progettazione e coordinamento di Piani Particolareggiati o di recupero;
- 3) gestione degli archivi toponomastici e sviluppo del Sistema Informativo Territoriale.

1) Sviluppo del Piano Regolatore Generale.

Nell'ambito dell'allineamento dei nuovi strumenti urbanistici (PSC-POC-RUE), per le sopravvenute esigenze pianificatorie ed in particolare per il recepimento degli accordi stipulati con i privati ai fini dell'attuazione di opere di interesse pubblico e servizi nei primi mesi del 2004 (15.03.2004), è stata adottata una variante al Piano Operativo Comunale, attualmente in fase di controdeduzioni ed il cui iter approvativo dovrebbe concludersi entro il corrente anno.

Nel periodo 1.01.2004 - 31.08.2004 sono stati perfezionati e registrati rispettivamente n. 6 accordi di pianificazione ai sensi dell'art. 18 LR 20/2000 intervenuti tra l'Amministrazione e i privati ai fini dell'attuazione di aree per servizi di interesse collettivo e n. 9 atti unilaterali d'obbligo, stipulati al medesimo fine.

Sono state adottate altre varianti al P.R.G:

- a) variante al Piano Strutturale Comunale nell'ambito della Conferenza dei Servizi per il verde della ferrovia storica;
- b) variante al PSC e POC per introduzione linea elettrica inceneritore nell'ambito del provvedimento di VIA della Provincia;
- c) variante al PSC e POC per viabilità "raccordo autostradale Campogalliano - Sassuolo" nell'ambito della procedura regionale di localizzazione delle opere;
- d) variante al PSC e al POC per viabilità interferita dalla ferrovia ad alta velocità tratto Modena-Campogalliano.

Entro la fine del corrente anno dovrà essere conclusa l'attività relativa alla valutazione e istruzione di n. 170 domande di variante agli strumenti urbanistici presentate dai cittadini nel corso degli anni 2002-2003-2004, al fine di adottare il successivo provvedimento di variante.

Il 15.03.2004 è stato approvato dal Consiglio Comunale il Piano Strategico dei Servizi.

È stata portata a termine nel 2004 la stesura del 3° Rapporto sul Centro Storico, aggiornando i dati statistici, sulla popolazione, sul patrimonio edilizio, abitazioni, servizi di pertinenza, uffici, commercio e artigianato, mobilità, traffico, parcheggi e servizi collettivi e sullo stato di avanzamento dei progetti pubblici in centro.

2) **Progettazione e coordinamento dei Piani Particolareggiati di Iniziativa Pubblica e di Recupero.**

Per quanto attiene a questo ambito, prima della conclusione della legislatura sono stati adottati o approvati i seguenti strumenti urbanistici:

- 1) Approvazione Piano Part. Impianti Sportivi S. Caterina;
- 2) Approvazione Programma integrato di intervento "Via Emilia Est";
- 3) Approvazione Piano Part. "ex sede A.M.C.M.";
- 4) Approvazione Piano Part. "Area ex Mercato Bestiame";
- 5) Approvazione varianti di specificazione dei PEEP n. 61 "Baggiovara" e n. 20 "Tarcento";
- 6) Adozione Piano Part. "Nuovo Polo Ospedaliero".

Ai fini dell'attuazione di nuovi comparti PEEP e PIP sono stati definiti gli schemi urbanistici per la progettazione dei seguenti comparti, già in avanzata fase di progettazione:

- Comparto PIP n. 2 - Via Pica,
- Comparto PIP n. 21- Imp. Distribuzione Carburanti,
- Comparti PEEP n. 6 - Via Nonantolana,
- Comparto PEEP n. 60 – Salvo D'Acquisto Est,
- Comparto PEEP n. 15 -Via Ventimiglia,
- Comparto PEEP n. 54 - S. Damaso Sud,
- Comparto PEEP n. 63 - Cittanova 2,
- Comparto PEEP n. 31 - Via Abetti.

3) **Gestione degli archivi toponomastici e sviluppo del Sistema Informativo Territoriale.**

L'Ufficio Toponomastica e Cartografico ha proseguito nel corso del 2004 la collaborazione con l'Ufficio del Territorio nell'ambito della convenzione in atto ai fini del costante aggiornamento ed allineamento dei dati catastali, proseguendo nell'attività di sua competenza relativa alla gestione della numerazione civica e dello stradale. Continuano inoltre le diverse implementazioni del Sistema Informativo Territoriale, la messa in Internet del Piano Regolatore e degli strumenti urbanistici approvati. Attraverso l'aggiornamento costante del Sito della Pianificazione Territoriale si ritiene di aver contribuito a migliorare la qualità del sistema di comunicazione tra amministrazione e utenti (soprattutto tecnici professionisti e studenti); infatti, nel corso del 2004 gli accessi al sito risultano essere notevolmente aumentati.

SERVIZIO URBANIZZAZIONI

Le attività condotte dal Servizio Urbanizzazioni operano in gran parte sul versante della qualificazione urbana attraverso la gestione degli interventi inseriti nel quadro del progetto di Riqualificazione della Fascia Ferroviaria – Quadrante Nord ed a supporto dei comparti residenziali PEEP.

Rispetto al primo tema si segnala che:

- è prossima la conclusione della progettazione delle opere di Urbanizzazione Primaria I stralcio nel comparto ex Mercato Bestiame;
- sono in via di conclusione le bonifiche dei terreni e la progettazione delle opere di Urbanizzazione primaria I stralcio nel comparto ex Acciaierie;
- nel comparto ex Corni si è concluso lo spostamento del canale Sartori e sono in via di conclusione le bonifiche e i lavori inerenti le opere di Urbanizzazione Primaria I stralcio;

Rispetto agli interventi collegati con i comparti PEEP o lottizzazioni di iniziativa pubblica:

- è in via di predisposizione il bando per i comparti Di Via Contrada (U1 ed U2) e PEEP 51 Cognento (U2);
- si è conclusa la progettazione per il comparto PEEP n.57 Portile Ovest (U1 eU2) e per l'area per servizi di Via IX Gennaio Modena est;
- è di prossima conclusione (entro l'anno in corso) la progettazione dei seguenti interventi:
- Area per servizi di Via Puccini nord e sud;
- Comparto PEEP n.3 Via Pergolesi (U1 e U2);
- Comparto Villanova (U1 ed U2) II stralcio;
- Comparto PEEP n.49 Marzaglia Nuova (U1 ed U2);
- Comparto ex Modenello campo rugby – loc.Collegarola;
- Adeguamento di Via S. Caterina;
- Area PP "Desideri nel Verde" Via Amendola - Tamburini;
- Sistemazione delle aree a parcheggio di Via da Vinci – Newton, prospicienti il plesso scolastico superiore.

Programma : 2.50 – POLITICHE ABITATIVE

a) Programma di edilizia convenzionata:

- PEEP: assegnate aree per n. 7 comparti pari a n. 140 alloggi; in corso di acquisizione e assegnazione le restanti aree.
- Bonus edificatorio: in corso di predisposizione le convenzioni per n. 2 comparti privati.
- Fascia Ferroviaria: aperti i cantieri di edilizia agevolata.

b) Programma di sostegno alla domanda debole:

- Presentato alla regione il progetto di contratto di quartiere per la frazione Albareto, in attesa di conoscere l'esito ministeriale.
- Presentato progetto a parziale finanziamento comunale con entrate da riscatto diritto di superficie Peep per 40 alloggi con elevato standard di dotica in particolare per soggetti anziani e disabili, utilmente collocato in graduatoria statale, in attesa di finanziamento.
- Adottati tutti i regolamenti comunali ERP.
- Espletate le procedure di assegnazione del fondo sociale per l'affitto anno 2004, in attesa di ricevere contributi regionali.
- Integrato il fondo sociale anno 2003 con ulteriori contributi regionali pervenuti a luglio 2004.

c) Programma per assegnazione di alloggi per lavoratori in mobilità:

- Deliberato e firmato il protocollo d'intesa con le associazioni dei proprietari immobiliari, le organizzazioni sindacali e ACER.
- Deliberato lo schema di convenzione con ACER per la gestione del progetto.

Politica 3 : CITTADINANZA E SOCIALITA'

Programma : 3.10 – TEMPI E ORARI DELLA CITTA'

Il compito di coordinare i tempi e gli orari della città è espressamente dettato dalla Legge 53/2000, la quale costituisce il punto di approdo di un percorso evolutivo che, dal punto di vista normativo si è snodato negli ultimi 10 anni. Questa legge, decisamente innovativa, suggerisce che la politica di riforma e riorganizzazione dei tempi della città sia intesa e praticata come un parametro di qualità urbana, come un punto di vista da cui partire per progettare una qualità della vita rispettosa dei cittadini in tutte le fasi del ciclo vitale.

Gli interventi, realizzati ed in via di attuazione, sono finalizzati ad armonizzare e rendere sempre più accessibili i tempi e gli orari dei servizi pubblici, degli esercizi commerciali e in generale delle attività che erogano i servizi di pubblico interesse, nonché ad ampliare le opportunità di accesso ai servizi del Comune ed a promuovere il potenziamento delle sinergie tra i diversi attori cittadini. Anche nel primo semestre del 2004 abbiamo svolto diverse azioni in questa direzione.

Azioni:

- **Azioni di ampliamento delle opportunità offerte ai cittadini.**

Sono stati resi possibili il pagamento on line dei tributi comunali, il pagamento delle contravvenzioni presso oltre 90 tabaccherie comunali, l'istituzione di un unico punto – denominato "sportello dell'associazionismo" - per la raccolta ed il rilascio di autorizzazioni per spettacoli, manifestazioni con occupazione di suolo pubblico, l'installazione di una postazione POS per il pagamento in tempo reale della TOSAP, il rinnovo dell'accordo con la Questura per il rilascio del passaporto entro massimo tre giorni, la prenotazione on line dei certificati anagrafici.

- **Azioni informative rivolte ai cittadini.**

È stato diffuso il primo numero di una newsletter, che fornisce ai cittadini informazioni sui nuovi servizi attivati, i numeri di primaria utilità, nonché l'elenco delle scadenze amministrative. Nel foglio è stata anche inserita una sezione dedicata all'andamento demografico ed all'evoluzione del mercato del lavoro nella nostra città.

- **Azioni di sostegno alla Banca del Tempo di Modena.**

Tali azioni hanno contribuito a dare maggiore visibilità alle numerose attività dell'associazione, nonché a realizzare l'adeguamento informatico necessario a partecipare al progetto regionale "Banca del tempo on line". Ciò ha consentito un potenziamento dell'attività di scambio del tempo.

- **Introduzione di elementi di flessibilità negli orari e nelle aperture degli esercizi del centro storico.**

Secondo l'accordo sottoscritto con l'Amministrazione Comunale, tutte le attività che hanno aperto nell'area della Pomposa, garantiscono orari ed aperture ampi e diversificati e numerosi pubblici esercizi del centro storico derogano alla chiusura domenicale in concomitanza degli eventi cittadini più importanti. Inoltre sono in corso le trattative con il Consorzio degli operatori del Mercato di Via Albinelli per definire i tempi e gli orari delle attività.

- **Analisi di specifiche esperienze nazionali ed internazionali di desincronizzazione degli orari scolastici, nonché del contesto scolastico modenese, al fine di costruire un piano di riorganizzazione degli orari di apertura e chiusura degli istituti scolastici.**

In particolare è stata compiuta una attenta valutazione degli elementi positivi e di criticità dell'esperienza, unica in Italia, di riorganizzazione degli orari scolastici nella città di Firenze. È in corso la verifica della possibilità di "esportare" l'iniziativa nella nostra città.

Programma : 3.20 – CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'

Museo Civico d'Arte: è in fase conclusiva il programma di schedatura e manutenzione straordinaria delle raccolte presenti presso il **Museo del Risorgimento**, mentre è stato affidato ad un gruppo tecnico di professionisti di Torino l'incarico relativo all'elaborazione progettuale della ristrutturazione complessiva degli spazi che ne diverranno sede.

Per quanto concerne l'allestimento della mostra dedicata a **Nicolò dell'Abate**, la cui inaugurazione è prevista per la primavera 2005, l'attività preparatoria procede secondo i tempi prestabiliti.

Museo civico archeologico etnologico: il Parco Archeologico di Montale è stato inaugurato nel mese di marzo del corrente anno.

Palazzo Santa Margherita: si sono conclusi i lavori di ristrutturazione a suo tempo progettati e appaltati. Attualmente è in corso l'acquisizione degli arredi e delle attrezzature, così come è stato avviato l'ultimo stralcio di lavori deciso all'inizio del 2004. Le due operazioni in corso è previsto che vadano a conclusione a febbraio/marzo 2005, quando andrà a regime il funzionamento della "Nuova Delfini".

Servizio Biblioteche: i nuovi spazi recuperati a servizio della "Nuova Delfini" troveranno attivazione a febbraio/marzo 2005.

E' stata predisposta e consegnata all'Istituto "Sigonio" la nuova proposta di convenzione relativa alla **Biblioteca di Scienze dell'Educazione**.

Nel mese di settembre 2004 verrà inaugurata la nuova sede della **Biblioteca Rotonda**.

Galleria Civica: nel prossimo mese di novembre, verranno attivati i nuovi spazi da adibire a sede delle Raccolte permanenti di disegno, grafica e fotografia.

Nella scorsa primavera è stata inaugurata la mostra dedicata alla **Pop Art inglese** degli anni Sessanta.

Museo della Figurina: è prevista una tempistica di apertura che colloca all'inizio del 2005 il trasferimento nella nuova sede del Museo delle Raccolte.

Archivi Fotografici Panini: il patrimonio presente si è ulteriormente arricchito grazie all'acquisizione degli archivi fotografici Pincelli.

Giovani Artisti Italiani: la prevista manifestazione "**ArteinContemporanea**" non è stata realizzata causa l'impossibilità di reperire la necessaria copertura finanziaria.

Centro Musica: è stato formalizzato l'accordo con Modena Formazione circa la gestione del corso di formazione professionale "**Live & Sound**", rivolto a 24 giovani neo-laureati, finanziato dalla Provincia di Modena e dal Fondo Sociale Europeo.

L'attività di promozione delle giovani band presenti sul territorio regionale prosegue secondo i tempi illustrati nel progetto Sonda, finanziato per il triennio 2003-2005 dalla Regione Emilia Romagna.

La rassegna "Piccole Band crescono" ha permesso una stretta collaborazione con le scuole medie superiori nell'incrementare la fruizione del servizio Mr.Muzik - Sale prove di Via Morandi, da parte di giovanissime band musicali.

Festival della Filosofia: l'edizione 2004 si svolgerà il 17 - 18 - 19 settembre ed avrà come tema "Il mondo".

Ampliamento offerta studenti universitari: è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla ristrutturazione degli spazi di Via Ganaceto da destinare a sala - ritrovo per il tempo libero dei giovani universitari. Sono stati inoltre appaltati i lavori che dovrebbero terminare entro il mese di novembre 2004.

È stata inoltre attivata, in base alla convenzione stipulata con ARESTUD, l'apertura straordinaria della sala di lettura della Biblioteca Estense il sabato pomeriggio e la domenica mattina, per permettere agli studenti universitari, in particolare modo fuori sede, di poter usufruire di un adeguato luogo di studio.

Per quanto riguarda gli alloggi da destinare a studenti universitari presso l'ex caserma S. Chiara, sono in corso gli incontri per definire l'accordo con Arestud.

Programma : 3.30 – SPORT

1) Miglioramento dell'offerta integrata pubblica e associativa per il calcio e calcetto:

È già iniziata la realizzazione del nuovo campo da calcio convenzionato a San Damaso, sono stati avviati i lavori di ristrutturazione degli spogliatoi del campo Cesana e si sta completando la realizzazione della nuova palestra alla Polisportiva Gino Nasi per il calcetto. Inoltre la Polisportiva Forese ha avviato la trasformazione del campo da calcio a misure regolamentari e il campo di allenamento Morane verrà rifatto in terra battuta.

2) Ottimizzazione dell'offerta di spazi acqua:

Il 3 giugno 2004 è stata riconsegnata alla città la vasca 50 mt. della Piscina Dogali dopo i lavori di ristrutturazione. Oltre al riammodernamento della vasca olimpionica con una nuova piastrellatura, il nuovo piano vasca e i nuovi impianti di filtrazione, è stata realizzata una nuova vasca per bambini utilizzabile anche nel periodo invernale per attività natatorie e di fitness. Anche l'area verde è stata completamente rifatta con il posizionamento di giochi per bambini. A fine maggio la gestione dell'impianto Dogali è stato affidato in gestione alle società di nuoto che già dal 1996 avevano stretto un rapporto convenzionale con l'Amministrazione Comunale per la gestione di alcuni servizi del centro natatorio. Con il nuovo affidamento le Società Modena Nuoto, Sea Sub, Bruno Loschi, Pentathlon Moderno, Uisp e Aics ora riunite nella Società Sportiva Dilettantistica Dogali Srl gestiranno completamente l'impianto fino al 31.12.2008. In collaborazione con la Società Dogali Srl, e come previsto in convenzione, sono stati individuati spazi acqua per le altre società di nuoto non aderenti al raggruppamento sopracitato.

3) Ottimizzazione dell'impiantistica sportiva pubblica:

È proseguito l'impegno per migliorare l'offerta di impiantistica di base: numerosi sono stati gli interventi manutentivi nelle palestre e nei campi di calcio. Per quanto riguarda i grandi impianti sono già stati realizzati i campi del nuovo campo da rugby a Collegarola e a breve inizierà la costruzione degli spogliatoi.

4) Politiche per le polisportive, verifica proposta integrazione e bando contributi per la messa a norma:

Si è continuato nella politica di supporto alle messe a norma, ristrutturazioni e riconversioni di impianti sportivi in diritto di superficie attraverso il bando di assegnazione di contributi in conto capitale a soggetti che debbono far fronte a tali investimenti, procedendo alla individuazione delle priorità negli interventi da finanziare.

Per quanto riguarda il progetto Polisportive, è stato presentato il percorso da seguire al mondo associativo che ha accolto la proposta positivamente e sono in corso approfondimenti su alcuni temi cruciali del progetto di gestione immobiliare delle polisportive: quali statuto del nuovo soggetto gestionale, regolamento del nuovo soggetto ecc.

5) Indagine sul profilo degli sportivi modenesi:

Il 16 marzo 2004 con un convegno presso la sala Beccaria di Meta spa sono stati presentati ai cittadini i risultati dell'indagine quantitativa sulle caratteristiche del fenomeno sportivo a Modena, svoltasi durante l'estate 2003 e curata in collaborazione con l'Ufficio Ricerche del Gabinetto del Sindaco. In tale sede è stata presentata la pubblicazione "Modena e lo sport. Numeri, comportamenti e valori". L'indagine ha fruito del finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e costituisce un contributo serio e rigoroso alla conoscenza dello sport a Modena e degli aspetti sociali ed economici ad esso connessi e potrà costituire un valido aiuto dal quale trarre spunto per il potenziamento e la programmazione delle attività future.

Inoltre è in corso di completamento una guida agli impianti sportivi della città che potrà risultare un valido supporto per conoscere le strutture presenti in città e le attività sportive in esse praticate.

6) Realizzazione di eventi e manifestazioni:

L'Assessorato è stato fortemente impegnato a sostenere, sia finanziariamente che tramite supporto e assistenza diretta, le manifestazioni promosse da società sportive ed enti di promozione sportiva in città.

Grande successo e presenza di pubblico ha ottenuto la manifestazione Serate Estensi, che è stata realizzata nel Centro Storico cittadino nel periodo 18 – 27 giugno. Attualmente sono già in corso i preparativi per la realizzazione di Top Modena Sport 2004, manifestazione che ogni anno prevede la premiazione di atleti che si sono distinti a livello nazionale e internazionale. Quest'anno la manifestazione prevederà la presenza di atleti che hanno partecipato alle recenti olimpiadi.

Programma : 3.40 – GIOVANI

a) Il progetto "You Govern"

Da un punto di vista operativo, You Govern si è sviluppato in tre diverse fasi:

- maggio-luglio 2003: confronto tra le consulte dei giovani e degli studenti e l'Assessorato alle Politiche Giovanili per strutturare il progetto;
- settembre 2003 - febbraio 2004: realizzazione di cinque incontri pubblici o forum cittadini a cui hanno partecipato complessivamente 54 persone; attraverso l'InformaBus sono state coinvolte 28 compagnie o gruppi informali a cui è stato fatto compilare un questionario dedicato al progetto che ha coinvolto 204 giovani (di questa iniziativa è stato realizzato anche un video); lo stesso questionario è stato compilato da 743 studenti all'interno delle scuole medie superiori di Modena;
- marzo - aprile 2004: analisi dei dati raccolti e stesura di un documento finale.

b) Il progetto BOB

Svoltosi nell'aprile 2004 con l'iniziativa "Porta a casa gli amici" e nel giugno 2004 con l'iniziativa "Se bevi non guidare", il progetto è stato promosso da Comune di Modena (Assessorato alle Politiche Giovanili), Provincia di Modena (Assessorato al Lavoro e Politiche Sociali), Silb-Confcommercio di Modena, nell'ambito del "Piano d'azione" coordinato dalla Prefettura di Modena e si è svolto in 12 discoteche di Modena e provincia.

Lo schema che segue riassume i risultati conseguiti:

Iniziativa e periodo	Numero test con etilometro sopra al limite 0,5 g/l	Numero test con etilometro sotto al limite 0,5 g/l	Numero test con etilometro a zero alcolemia	Totali	Numero di soggetti BOB
Porta a casa gli amici (aprile 2004)	285 (55,7%)	179 (34,9%)	48 (9,4%)	512 (100%)	25 (4,9%)
BOB – se guidi non bere (giugno 2004)	185 (52,6%)	106 (30,1%)	61 (17,3%)	352 (100%)	26 (7,4%)
Totali	470 (54,4%)	285 (33%)	109 (12,6%)	864 (100%)	51 (5,9%)

Ogni sera il progetto ha coinvolto in media: a) 54 giovani che si sono sottoposti volontariamente al test dell'etilometro; b) 3 giovani che hanno assunto il ruolo di BOB.

Il progetto Buonalanotte continua a rilevare un alto numero di giovani che, pur avendo bevuto, rilevano un'intenzione di guida che continua a rimanere elevata (pur se la percentuale tende leggermente a diminuire). Anche in presenza di benefit immediati, quali quelli proposti dal progetto "BOB", la disponibilità a rinunciare a bere alcool, ha riguardato una minoranza di giovani. L'indicazione che sembra emergere dal lavoro svolto è quella comunque di continuare a perseguire, attraverso ulteriori iniziative, l'obiettivo di diffondere l'abitudine di designare a turno il BOB (la persona che si impegna in quella serata/occasione a non bere alcool, facendosi carico di trasportare in sicurezza gli amici), oltre a quello di sensibilizzare i giovani a mettersi alla guida con un livello alcolemico almeno al di sotto del limite consentito.

c) Cooperazione internazionale

Sono stati erogati due contributi a favore e sostegno di:

1. n. 1 centro di aggregazione giovanile a Jenin (Palestina),
2. n. 2 scuole di formazione e qualificazione professionale in Brasile rivolte ai "Ragazzi di strada".

d) Attività di ricerca

Rispetto al progetto di prevenzione HIV, le scuole coinvolte sono tre: Istituto Tecnico per l'Attività Sociale "Selmi" di Modena, Liceo Socio-psico-pedagogico "Sigonio" di Modena, Istituto Professionale per l'Artigianato e l'Industria "Don Magnani" di Sassuolo (MO). Le fasi di lavoro: a) maggio 2003: somministrazione del questionario a 214 studenti di 12 classi per rilevare conoscenze, atteggiamenti, comportamenti a rischio; b) febbraio-marzo 2004: interventi di informazione e formazione in sei classi e somministrazione di un questionario di valutazione alle stesse classi più le altre sei di controllo, per un totale di 214 studenti; c) aprile-ottobre 2004: analisi dei dati e stesura di un rapporto conclusivo sull'intervento svolto.

Rispetto alla prevenzione della dispersione scolastica si è collaborato:

- 1) al progetto delle scuole medie "Per una scuola che sa accogliere" svolto nell'anno scolastico 2003-2004, che ha coinvolto tutte le scuole medie inferiori della città;
 - 2) ad un progetto dell'IPSIA Corni denominato "Mediatori generazionali", che ha coinvolto tutte le componenti scolastiche.
- Rispetto alla prevenzione dell'(ab)uso di alcol e sostanze, si è curato un rapporto di ricerca sui risultati del questionario distribuito in occasione dell'assemblea degli studenti del biennio sperimentale di un ITI, svoltasi il 17 dicembre 2003.

Rispetto al rapporto tra giovani, servizi e città:

- 1) collaborazione al rapporto di ricerca su un campione di 800 giovani modenesi di 15-24 anni, con l'Ufficio ricerche e l'Istituto IARD di Milano;
- 2) cura di un rapporto di ricerca sui risultati emersi dal questionario di gradimento dell'iniziativa svoltasi il 25 marzo 2004 con la partecipazione di 70 studenti di scuole medie superiori di Modena;
- 3) collaborazione con il Coordinamento biblioteche per lo svolgimento di una ricerca che ha coinvolto oltre 600 utenti adolescenti delle biblioteche di Modena, il cui *report* è in fase di realizzazione.

Programma : 3.50 – PARTECIPAZIONE E DIRITTI

Comunicazione e Relazione con i cittadini

È stata ampliata e ulteriormente sviluppata l'interfaccia generale della Rete Civica Mo-net secondo i criteri base del piano di e-government, con particolare riferimento alle indicazioni espresse dalla Comunità Europea e dal Governo Italiano. Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo dell'interattività tra Comune e Cittadini, esaltando le funzioni di ascolto, di accesso e di trasparenza della Pubblica Amministrazione.

In particolare, sono stati sviluppati sistemi di comunicazione telematica (1xuno), telefonico (PiazzaGrandeTel) e diretto (URP di Piazza Grande e delle Circoscrizioni).

È stato inoltre attivato il servizio dei sondaggi on line teso a rilevare l'opinione dei cittadini su questioni di particolare attualità ed infine è stato avviato un piano di rilevazione della qualità dei servizi tramite progetti mirati di customer satisfaction.

Si è consolidata la sperimentazione dell'apertura di Uffici del Cittadino in alcune delle frazioni modenesi ed è stata sviluppata una intensa attività di comunicazione su progetti di rilevanza cittadina.

Ulteriormente ampliata l'offerta di servizi ai cittadini di Piazza Grande, in particolare per quanto riguarda la collaborazione con l'Ufficio delle Entrate, Arestud Orienta, Agenda 21, GIM, ecc.

Confermata la grande attività dei servizi di informazione e relazione con i Cittadini di Piazza Grande con oltre 220.000 presenze annue.

In collaborazione con l'Ufficio Formazione del Comune di Modena si è avviato il progetto pluriennale sulla semplificazione del linguaggio amministrativo e delle comunicazioni istituzionali, la prima parte delle attività ha visto lo svolgimento di un corso di formazione rivolto ad un primo gruppo di dipendenti comunali, questa attività proseguirà con ulteriori corsi e l'elaborazione di manuali e modelli di semplificazione degli elaborati scritti dei diversi servizi.

Progetti telematici

L'adesione ai piani nazionali di e-government si è sostanziata in particolare nello sviluppo del portale di servizi denominato "People" a carico dell'ente capofila Comune di Firenze e di enti sviluppatori selezionati dall'aggregazione. Modena ha ottenuto l'assegnazione della quota di spesa condivisa per lo sviluppo dei servizi previsti in ambito SIT.

La previsione di sviluppo e di collaudo dei servizi in ambito tributario è per ottobre prossimo, in ambito demografico è per il mese di dicembre 2004 ed il completamento in ambito SIT è per il mese di febbraio 2005.

Sono state attivate le cosiddette comunità di pratica con il coinvolgimento degli utenti. È stata effettuata l'analisi di impatto organizzativo per l'attivazione dei servizi tributari e demografici.

La diffusione dei servizi a tutti i Comuni è prevista per inizio 2005. L'infrastruttura fisica sarà di tipo Open Source.

Per quanto riguarda lo sviluppo e la diffusione a cittadini ed imprese di servizi in ambito catastale, noto come progetto "Sigmater", è stato acquistato ed installato l'hardware e le prime realizzazioni saranno in produzione entro la primavera prossima.

Il tavolo tecnico regionale ha prodotto il focus 2004 che individua gli interventi prioritari cofinanziati nell'anno ed ha in prospettiva la partecipazione ai bandi per il finanziamento del riuso delle realizzazioni già disponibili e la loro diffusione al sistema dei Comuni dell'intero territorio regionale, con ipotesi fra l'altro di costituzione di centri servizi territoriali e di un centro tecnico di supporto regionale.

Come previsto sono a conclusione entro l'anno i progetti del piano telematico 2001.

Decentramento

È proseguita positivamente la sperimentazione dei nuovi strumenti e modalità di lavoro messi a disposizione dal nuovo Regolamento dei Consigli di Circoscrizione, sperimentazione che nei prossimi mesi sarà al vaglio anche dei neo-eletti Consigli di Circoscrizione.

Per la promozione delle Circoscrizioni è in fase di realizzazione un apposito inserto sui nuovi Consigli da pubblicarsi in settembre sul Giornale del Comune. Sono inoltre stati erogati decine di contributi a sostegno dell'associazionismo territoriale.

Prosegue la gestione dei Punti di Lettura decentrati da parte delle Circoscrizioni, ampliati quest'anno con la sede di Baggiovara. Sono state realizzate numerose iniziative volte a garantire vivibilità a parchi e altre aree delle Circoscrizioni, con particolare riferimento ai parchi Ferrari, Divisione Acqui, XXII Aprile, Ducale e Repubblica.

Si è realizzato il coinvolgimento delle Circoscrizioni in progetti specifici col concorso di alcuni Assessorati, con particolare riferimento a: Premio Donazione e Solidarietà, sportelli di assistenza alle Vittime dei Reati, attivazione e consolidamento di Spazi Aggregativi Giovanili (Net Garage), percorsi territoriali di Agenda 21.

Politica 4: WELFARE

Programma : 4.10 – POLITICHE EDUCATIVE E AUTONOMIA SCOLASTICA

Per quanto concerne i servizi 0 – 2 anni, sono state attivate le nuove strutture previste dal PEG di Settore e si è potuto accogliere una percentuale di bambini superiore agli anni scorsi. Si è inaugurato il nuovo nido di Piazza Liberazione e si è concluso l'accordo con la ditta Tetrapak per la costruzione di una struttura nuova; si è pure concordato con la cooperativa "La Carovana" l'apertura di un nuovo servizio di nido in regime di convenzione col Comune.

Nelle scuole d'infanzia, l'attivazione delle nuove sezioni di scuola statale ha permesso di rispondere al totale delle domande, anche se lo Stato ha autorizzato solo un insegnante per sezione; in una delle sezioni manca il personale ausiliario. E' stata posata la prima pietra della nuova scuola d'infanzia di via Dalla Chiesa che dovrà essere attivata dal prossimo anno scolastico e si stanno completando i lavori di ristrutturazione del plesso Galilei e Pestalozzi per collocarvi le nuove scuole statali.

Si sono concluse le procedure di affidamento dei servizi 0 – 6 anni Melograno e si è rinnovata la convenzione con l'IPAB Raisini.

Conclusa anche la procedura di affidamento del servizio di ristorazione, che comprendeva anche altri specifici compiti collegati alla ristorazione: il menù delle scuole sarà migliorato qualitativamente e diversi interventi di manutenzione del patrimonio edile e impiantistico inerente i terminali attrezzati ed il centro pasti sono stati assunti dalla ditta vincitrice.

È in via di costruzione la nuova scuola elementare di Vaciglio e sono state appaltate la gran parte delle opere edili previste dal piano degli investimenti.

Si è avviata la definizione di una bozza di PES (Piano di Edilizia Scolastica) di concerto col Settore Pianificazione Territoriale e, già dai primi studi, si conferma l'esigenza di provvedere a nuovi edifici per far fronte alla crescente natalità.

Si sono assegnati gli appoggi alle scuole pubbliche, che, in parte, hanno permesso di recuperare le ridotte assegnazioni statali, comunque insufficienti per far fronte all'aumento degli alunni certificati.

Durante il mese di agosto si è concluso l'accordo con i Dirigenti scolastici delle scuole primarie in merito allo svolgimento dei servizi ausiliari, che dovrebbe permettere l'ordinata ripresa delle attività dei plessi pubblici.

La quasi totalità degli obiettivi posti dal PEG di Settore per la prima metà del 2004 ha trovato esecuzione.

Programma : 4.20 – UNA SOCIETA' MULTICULTURALE

Nel corso dei primi due quadrimestri del 2004 si sono definiti importanti ambiti di progettualità concernenti progetti rivolti ai cittadini stranieri.

In primo luogo si sono attivati momenti di confronto con le associazioni di volontariato, i sindacati confederali e le associazioni economiche di categoria, che hanno consentito la sottoscrizione di due protocolli d'intesa con i sindacati confederali e le associazioni di volontariato nell'ambito del patto locale sull'immigrazione, teso a favorire il migliore inserimento degli stranieri nella vita sociale e occupazionale della città.

È stata inoltre attivata la ristrutturazione del centro di accoglienza per stranieri di via Navicello, con prevista ultimazione entro l'anno.

Inoltre, circa la prosecuzione del programma Nazionale Asilo, a cui il Comune di Modena ha aderito fin dal suo avvio, sono state confermate le risorse necessarie alla prosecuzione dell'assistenza ai profughi richiedenti asilo presenti e assistiti nella città.

Si deve successivamente segnalare la positiva prosecuzione del progetto "Oltre la Strada", in cui si riscontra un'offerta e una possibilità concreta di uscita dai percorsi di prostituzione, nonché di tutela di minori abbandonati e richiedenti protezione.

Circa gli interventi rivolti alla popolazione nomade, si riscontra il positivo completamento dei lavori di realizzazione della nuova microarea in via Fossamonda, la quale rappresenta una delle modalità di sostegno assistenziale nei percorsi di accompagnamento all'inserimento nel contesto cittadino dei nomadi.

Nella realizzazione delle attività assistenziali, si riscontra una positiva e rinnovata collaborazione con associazioni di volontariato e organismi del Terzo Settore della città.

Programma : 4.30 – POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E SANITA'

I primi due quadrimestri del 2004 hanno riscontrato un andamento del programma in linea con le previsioni formulate in sede di bilancio previsionale.

Il 31/3 è stato sottoscritto l'accordo di programma tra Comune di Modena, Azienda USL di Modena e Provincia di Modena, esteso a 25 Enti e Associazioni della città, che allunga la validità del Piano di Zona 2002-2003 a tutto il 2004, sulla base delle indicazioni regionali, ed è stato inoltre approvato il programma di attuazione 2004 del piano di zona medesimo.

A fianco della definizione del programma attuativo 2004, è stata realizzata una partecipata attività di condivisione degli obiettivi strategici della programmazione zonale, mediante l'attivazione di 7 tavoli, in corrispondenza dei 7 obiettivi prioritari del piano, il cui lavoro è stato fatto proprio dalla Giunta Comunale e approvato nel medesimo accordo di programma di approvazione del programma attuativo, anche nella prospettiva di avvio lavori del prossimo piano di zona 2005-2007.

Contestualmente al programma attuativo, sono stati approvati e sono in corso di realizzazione diversi programmi finalizzati locali a sostegno di diversi interventi sociali, quali il programma assegno di cura anziani e assegno di sostegno disabili, il programma tossicodipendenze, il programma giovani, il programma azioni di contrasto alla povertà, il programma ufficio invalidi civili.

È stato innanzitutto aggiudicato l'appalto di costruzione e gestione della RSA "Guicciardini", con annesso centro diurno e minialloggi per anziani, i cui lavori di costruzione sono stati avviati e sono tuttora in corso.

È stato poi avviato il percorso di climatizzazione di tutte le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti e disabili adulti.

In particolare, sono state climatizzate la CP/RSA Cialdini, in cui si è completato anche il primo stralcio esecutivo del complesso delle opere di ristrutturazione, la RSA "Mario del Monte" e i centri per disabili di via Tintori e via Luosi.

Sono in corso di realizzazione gli interventi che riguardano la CP "Ramazzini" e "Vignolese".

E' stato inoltre realizzato, di intesa con l'Azienda USL e le associazioni e i comitati cittadini degli anziani, l'iniziativa a sostegno degli anziani fragili durante il periodo estivo con possibili ondate di calore.

Oltre alla promozione, con apposito materiale informativo, di opportuni stili di vita, è stato attivato un numero verde di assistenza telefonica e di invio ai diversi servizi rivolti agli anziani.

Sono stati anche realizzati interventi riguardo la consegna farmaci e pasti a domicilio, nonché l'attività del soggiorno marino di Pinarella e dei centri territoriali per tutta l'estate, a prosecuzione di una attività che si caratterizza per un'apertura per tutto l'anno.

A partire dal 20 giugno 2004 si è completata inoltre l'apertura festiva mattutina dell'assistenza domiciliare, in un percorso di sviluppo dei servizi volti a favorire la domiciliarità degli anziani e delle persone non autosufficienti.

Circa il sostegno all'assistenza domiciliare alle famiglie con anziani, è inoltre stata rinnovata la convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio per il biennio 2004 e 2005, al fine di assicurare la prosecuzione al progetto Serdom, anche a sostegno dei percorsi di regolarizzazione dei rapporti di lavoro, di accreditamento dei lavoratori e di sostegno economico alle famiglie.

Circa il progetto di sottoscrizione di un Patto locale sull'immigrazione nella città, sono stati concordati due appositi protocolli d'intesa sottoscritti rispettivamente con le Organizzazioni Sindacali confederali dei lavoratori e il Forum del Terzo Settore e la Consulta dei cittadini stranieri, tali da favorire percorsi formativi, lavorativi, di accoglienza ed integrazione sociale nella città dei cittadini stranieri.

Si deve infine riepilogare la prosecuzione dell'importante attività di presa in carico, progettazione e gestione di progetti assistenziali a minori, adulti e anziani, la quale, sulla base di una crescente domanda di assistenza rispetto in particolare all'area minori, nonché agli ambiti di tutela delle condizioni di vita e di sostegno di progetti di domiciliarità, hanno determinato interventi straordinari, anche sotto il profilo degli oneri conseguenti a cui si è dovuto far fronte.

Programma : 4.40 – TERZO SETTORE

Il Programma di attuazione 2004 del Piano sperimentale di zona ha innanzitutto confermato la centralità del Terzo settore nella realizzazione e gestione della rete dei Servizi della città.

In tale contesto è stata confermata la centralità della partecipazione delle formazioni sociali che esprimono azioni ed interessi collettivi in ambito sociale, sia in fase di elaborazione, sia in fase di approvazione del Piano di zona.

Si deve quindi in questo senso esprimere la positività del sostegno alle iniziative emergenti del Terzo settore, sulle quali possono convergere risorse e partenariato pubblico.

È stata inoltre avviata a regime la Casa delle differenti abilità, quale sede delle associazioni di volontariato presenti nella città ed operanti nel settore dell'handicap.

Lo sviluppo di ulteriori collaborazioni con specifiche associazioni si è realizzato in un contesto di promozione e sostegno del ruolo delle Consulte per le politiche solidali e per le politiche familiari; ruolo sicuramente rinnovato nel quadro del nuovo strumento di programmazione del Piano di zona.

Politica 5: MACCHINA COMUNALE

Programma : 5.10 – L'AZIENDA COMUNE

Consolidamento degli strumenti di pianificazione e controllo direzionale dell'ente

È stato pubblicato nel mese di aprile 2004 il volume "Un decennio di scelte. Bilancio sociale di mandato per un piano strategico della città". Il lavoro fornisce innanzitutto una valutazione delle politiche attuate dall'Amministrazione nel periodo 1996-2003, analizza quindi le caratteristiche della società, dell'economia e dell'ambiente a Modena ed indica infine alcune possibili traiettorie di sviluppo per la "Modena futura". La metodologia utilizzata ha permesso di coniugare un nuovo concetto di rendicontazione dell'azione amministrativa (il bilancio sociale di mandato) con l'introduzione di uno strumento per delineare in modo partecipato il disegno strategico per la città.

Il volume, presentato al Consiglio Comunale, è stato illustrato in occasione di un convegno appositamente organizzato dall'Amministrazione il giorno 26 aprile 2004 ed è stato pubblicato, oltre che in formato cartaceo, anche sul sito internet del Comune di Modena.

La divulgazione dei contenuti del bilancio sociale è stata ulteriormente potenziata attraverso la realizzazione di un CD Rom interattivo ("Modena città viva") nel quale sono illustrate in modo multimediale le linee di attività dell'Amministrazione.

Presidio delle trasformazioni nelle forme di gestione dei servizi

Il Comune di Modena ha continuato a seguire, nell'ambito di un quadro normativo in costante evoluzione, i processi di riforma che interessano i pubblici servizi e, più in generale, tutte le proprie società controllate, collegate e partecipate.

L'entrata in vigore delle norme che modificano la disciplina del diritto societario ha innanzitutto coinvolto l'Amministrazione Comunale nell'adeguamento, insieme alle proprie società, degli strumenti e dei meccanismi di governance e conseguentemente degli statuti delle società.

Per quanto riguarda le singole società e consorzi si evidenzia quanto segue.

Meta S.p.A.

Con riferimento al processo di aggregazione con le altre multiutility dell'Emilia Occidentale il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato i risultati dell'analisi condotta dagli advisor finanziari nel contesto del processo di costituzione di una società derivante dalla fusione delle aziende Agac (Reggio Emilia), Tesa (Piacenza), Amps (Parma) e Meta. Le proprietà e le società hanno ritenuto non praticabile, per ora, tale percorso aggregativo alla luce delle diverse situazioni aziendali. Sono in corso esplorazioni e approfondimenti volti ad esaminare intenti comuni nella logica dell'aggregazione in provincia, in Emilia Romagna e verso il Nord

Est. Meta S.p.A. ha sottolineato, in particolare, la necessità di ponderare attentamente i seguenti elementi: le implicazioni per le future configurazioni del mercato energetico italiano, la natura di Meta come società quotata, le politiche di governance, la tutela delle minoranze e la rilevanza delle questioni sociali che il progetto sottendeva.

Trasporto pubblico locale

Proseguono da parte di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale S.p.A. le attività connesse alla gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico per il bacino provinciale, che dovrà concludersi con l'affidamento dei servizi entro il 31.12.2004.

Per quanto riguarda ATCM S.p.A. si è lavorato all'adeguamento dello Statuto. La società sta inoltre predisponendo l'offerta per la partecipazione alla gara indetta dall'Agenzia.

Farmacie Comunali di Modena S.p.A.

Si è proceduto ad adeguare lo Statuto alle norme del nuovo diritto societario.

Agenzia d'ambito per i servizi pubblici locali (ATO)

Raggiunta ormai la piena operatività dell'Agenzia, l'assemblea consortile ha approvato nel mese di marzo 2004 il Piano per la prima attivazione del servizio idrico integrato ed il Piano per la prima attivazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, unitamente agli schemi di convenzione necessari per regolare i rapporti fra l'Ato ed i gestori dei servizi durante il periodo transitorio.

Ottimizzazione della gestione delle risorse patrimoniali

La finalità che ci si è proposti di conseguire all'interno del programma di ottimizzazione delle risorse patrimoniali passa attraverso azioni volte all'attuazione di un corposo piano di dismissioni, all'attuazione degli accordi di programma col Ministero della Difesa e delle Finanze, con l'Azienda USL e con l'Università nonché all'attuazione di una capillare politica di ampliamento dei servizi.

Nel primo semestre dell'anno 2004 sono state operate dismissioni consistenti, come l'asta di un vasto appezzamento di terreno edificabile in via Salvo d'Acquisto, dell'immobile già sede della divisione di Urologia, dell'area destinata alla realizzazione della nuova Parrocchia del Redentore, solo per citare le più importanti.

La situazione di mercato immobiliare del periodo, molto favorevole alle vendite, in quanto caratterizzata da una forte domanda che spinge verso valori di realizzo molto alti gli immobili, ha senz'altro favorito le dinamiche di investimento del Comune di Modena, che si è trovato a poter contare su entrate in conto capitale capaci di supportare l'ambizioso programma delle opere pubbliche e anche di reinvestire in proprietà immobiliari nuove rispondenti alle esigenze di vari programmi rientranti nelle politiche di governo della Città.

Lo sviluppo della politica dei servizi attraverso accordi e programmi svolti con la partecipazione dei privati e del volontariato ha portato alla definizione del regolamento per la assegnazione di aree in diritto di superficie, che si pone quale basilare strumento per il governo della impiantistica sportiva e per la realizzazione di nuovi servizi alla persona e rivolti alla cultura e al tempo libero.

D'intesa con la Consulta dello Sport è stato prodotto uno studio su ipotesi di nuove modalità di programmazione e di gestione degli impianti sportivi in aree in diritto di superficie e gestiti dalle Polisportive.

L'attività di revisione dei contratti di concessione di immobili ad altre amministrazioni e alle associazioni ha portato ad un recupero di crediti arretrati di oltre 100.000 euro.

Ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie

Dopo la predisposizione in tempi rapidi dei documenti di rendiconto (conto del bilancio e conto economico patrimoniale), per consentirne l'approvazione prima della fine della legislatura, il servizio si è attivato per continuare l'opera di innovazione e modernizzazione delle procedure al fine di rendere l'attività sempre più efficiente, razionale e trasparente per l'utenza. I sistemi di riscossione on-line, introdotti dal Comune nel corso del 2003, si sono evoluti verso un nuovo strumento introdotto dalla banca tesoriere: il Bank-pass, che consente a tutti gli utenti che hanno un conto corrente bancario di effettuare i pagamenti on-line, utilizzando un bancomat virtuale anziché la carta di credito. Sul versante della gestione dei crediti del Comune, si è concluso il percorso di automazione, e relativa formazione, delle entrate comprendente il rateizzo e la riscossione coattiva.

È proseguita l'attività dell'ufficio mandati verso l'introduzione del mandato informatico. Il progetto messo a punto è in fase di realizzazione, i primi test verranno effettuati nell'autunno. Nella prima parte dell'anno è stata messa a disposizione degli utenti-fornitori una procedura interattiva che consente la lettura dei dati contabili direttamente dalle postazioni Internet. Tutte le informazioni relative allo stato d'avanzamento delle liquidazioni e dei pagamenti delle fatture potranno essere rilevate dai fornitori stessi direttamente in Internet.

Il saldo del patto di stabilità, monitorato puntualmente nel corso dell'anno, ha evidenziato il rispetto degli obiettivi del patto alla data del 30 Giugno 2004; ciò ha consentito l'attenuazione degli effetti del decreto tagliaspese sul bilancio del Comune di Modena.

La riorganizzazione dell'ufficio spesa con l'inserimento di una unità che si occupa dell'indebitamento oltre che del tema della gestione della liquidità derivante dall'indebitamento da BOC, lo svolgimento di un seminario di notevole rilievo sui temi fiscali collegati all'imposta sul Valore aggiunto, il completamento della procedura contrattuale di cessione a META degli impianti realizzati fino al 2002, la partecipazione alla costruzione di un archivio degli indicatori, completano il quadro delle principali attività svolte nel primo semestre 2004 dal servizio nella realizzazione dei programmi 2004.

Per quanto riguarda l'attività di acquisto, si è realizzata una nuova procedura che razionalizza le richieste di cancelleria da parte dei settori interessati ed è in fase di realizzo quella relativa alle richieste dei generi di pulizia; relativamente all'ufficio inventario dei beni mobili, si è provveduto a rielaborare le tabelle necessarie al caricamento dei dati.

Le procedure d'acquisto dovranno essere rivisitate alla luce del decreto tagliaspese, che reintroduce un ruolo forte della Consip nell'attività degli enti locali.

Le attività varie dell'Economo proseguono con la razionalizzazione di tutta l'attività collegata alla distribuzione e raccolta della posta interna ed esterna, oltre che con il trasferimento dell'ufficio stesso nella sede dei magazzini comunali per rendere più razionale l'organizzazione del personale.

Gli introiti derivanti dall'attività di accertamento e controllo dei tributi comunali sono in linea con le previsioni del Bilancio 2004 e si prospetta, per fine anno, un aumento degli incassi dal recupero dell'evasione.

Per quanto riguarda la gestione dell'imposta comunale sugli immobili è stata predisposta, nei primi mesi dell'anno, la gara per l'affidamento dei servizi informatici per la gestione dell'imposta, che è stata aggiudicata nei tempi previsti, garantendo la continuità del servizio per i prossimi due anni.

Nella prima metà dell'anno è stata approvata la convenzione con Uniriscossioni SPA, assicurando la gestione del servizio di riscossione dei tributi ICI e TARISU per gli anni 2004 e 2005, ferma restando l'utilizzazione del modello di pagamento F24, come da convenzione con l'Agenzia delle Entrate già rinnovata lo scorso anno.

È stato istituito un gruppo di lavoro per lo studio e l'elaborazione della bozza di regolamento per la gestione della tariffa, per l'analisi del piano finanziario dei costi, nonché per le simulazioni e lo studio dell'impatto delle nuove tariffe.

È stato fatto dalla Ditta Engineering SpA l'analisi dell'organizzazione attuale e degli impatti derivanti dall'introduzione, a partire dal 2005, del Portale dei tributi comunali "PEOPLE" nell'ambito del progetto E-governement.

Ottimizzazione della gestione delle risorse umane

Lo stato di attuazione degli obiettivi contenuti nel Programma 2004 (all'interno della Relazione Previsionale e Programmatica 2004-2006) è il seguente:

Obiettivo 1)

Il 22 gennaio 2004, dopo il visto della Corte dei Conti, è stato approvato definitivamente il nuovo CCNL per i dipendenti per il quadriennio 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003. Coerentemente il 5 febbraio 2004, dopo l'esame dei Revisori dei conti, è stato firmato in via conclusiva l'accordo decentrato del Comune di Modena riferito ai medesimi periodi, già siglato il 10 dicembre 2003.

Ciò ha consentito di concludere prima dell'estate l'applicazione di tutti gli istituti contrattuali (progressioni orizzontali, produttività, compensi per disagi e particolari responsabilità) riferiti al biennio 2002-2003 e di iniziare l'impostazione dell'accordo riferito all'anno 2004; accordo che tuttavia non potrà essere concluso compiutamente fino alla stipula del nuovo CCNL per il biennio economico 2004-2005, sul quale le trattative a livello nazionale paiono a un punto di stallo.

Si è quindi sottoscritto il 27.5.2004 un primo accordo riferito all'applicazione dell'istituto delle progressioni orizzontali per l'anno 2004 - a cui verrà data applicazione da settembre -, e si è svolta un'ampia attività istruttoria di confronto con le Rappresentanze Sindacali finalizzata a definire l'accordo per la corresponsione degli incentivi di produttività, che sarà un obiettivo dell'autunno.

Nella medesima data è stato sottoscritto anche l'accordo sul piano di formazione per l'anno 2004.

Obiettivo 2)

A seguito della predisposizione, a cura dell'ufficio ricerche del Gabinetto del Sindaco, del Rapporto finale sulla ricerca rivolta al personale dipendente del Comune, è stato svolto un approfondimento sui risultati esaminando le variabili che più caratterizzano il rapporto individuo-organizzazione, dando luogo a un maggiore o minore benessere lavorativo.

È stato quindi predisposto un progetto di formazione-intervento sul tema del benessere organizzativo dei dipendenti del Comune di Modena, che verrà presentato nel mese di settembre anche alle Rappresentanze Sindacali e dal mese di ottobre coinvolgerà in focus group dipendenti e dirigenti.

Parallelamente, sulla base delle criticità organizzative già evidenziate nei primi rapporti di ricerca e nelle assemblee dei dipendenti, nel piano di formazione 2004 sono state previste iniziative sul Codice di comportamento dei dipendenti delle P.A., sull'innovazione e la qualità dei servizi.

Obiettivo 3)

Nei primi mesi dell'anno è stata avviata e conclusa la gara per l'assegnazione della fornitura del sistema di rilevazione automatico delle presenze, gestita dal settore Sistemi Informativi in collaborazione con il settore Personale.

Dal 1° maggio è iniziata la sperimentazione della marcatura automatica tramite badge presso i due settori sopra citati, al fine di tarare lo strumento e adeguarlo alle esigenze dell'Ente; a tal fine è stato istituito un apposito gruppo di lavoro con operatori dei due settori, che opera assieme alla ditta fornitrice.

Dal 1° ottobre l'iniziativa verrà estesa ai tutti i settori dei due palazzi di via Galaverna 8 e via Santi 60.

Obiettivo 4)

Il 29.1.2004 è stato approvato il Regolamento per l'accesso all'ente e il 24.2.2004 quello sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, completando così il quadro delle regole in materia di organizzazione e gestione del personale.

Nel mese di gennaio 2004 è stato organizzato un incontro di formazione rivolto a dirigenti e quadri dell'ente sul nuovo codice di protezione dei dati personali (Dlgs 196/2003) entrato in vigore l'1.1.2004, e nei mesi successivi si è svolta un'attività di analisi e progettazione interna al settore, rivelatasi molto più impegnativa del previsto, per dare attuazione alle prescrizioni del medesimo.

Con determinazione dirigenziale nel mese di giugno è stato quindi approvato un documento che contiene l'elenco dei trattamenti e delle banche dati del settore, le misure minime di sicurezza e il documento programmatico sulla sicurezza per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Contemporaneamente è stata iniziata un'attività di formazione rivolta ai responsabili e incaricati del trattamento dei dati del settore, che proseguirà a settembre.

Obiettivo 5)

L'I.R.S. (Istituto per la Ricerca Sociale) di Milano è stato individuato come interlocutore esterno per l'elaborazione e la sperimentazione di un modello di valutazione delle politiche del personale dell'ente: infatti da un lato ha una notevole esperienza in materia presso altri enti e collabora con il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Fornez, dall'altro offre un progetto di "formazione-intervento" che consentirà al settore Personale, dopo la fase di impianto del metodo, di procedere autonomamente alla valutazione periodica delle politiche individuate.

Alla fine di settembre si svolgerà un primo incontro tra IRS e il gruppo di lavoro del settore Personale, con il coinvolgimento dell'assessore e del direttore generale, per definire compiutamente la domanda di valutazione.

Ottimizzazione della gestione delle risorse informatiche

Si sta completando la sperimentazione del sistema di rilevazione automatica delle presenze presso il Settore Personale e Sistemi Informativi. A settembre si diffonderà presso i settori dei direzionali Costa, Cialdini e nel Palazzo Comunale.

Si sta collaudando il sistema di registrazione e gestione di indicatori gestionali e strategici a supporto del sistema informativo direzionale dell'Ente.

È stata completata l'analisi e decisa la struttura e le funzionalità del sistema di contabilità analitica: se ne prevede l'avvio per il 2005.

È in corso di attivazione la procedura per il mandato elettronico, in collaborazione col Tesoriere Comunale.

È stato effettuato il primo ciclo di seminari per la sensibilizzazione e formazione di dirigenti, quadri e personale coinvolto, sulle opportunità messe a disposizione dagli strumenti informatici e telematici nell'ambito e secondo le strategie e le politiche dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione.

Si sta procedendo all'adeguamento delle procedure di back office ai requisiti tecnologici e funzionali determinati dall'attivazione dei servizi on line (in particolare People e Sigmater). Si sta affrontando la problematica della gestione del cambiamento attraverso analisi di impatto organizzativo ed ipotesi di reingegnerizzazione dei processi.

È stato fatto un piano di intervento per l'adeguamento di tutte le procedure informatiche non ancora rispondenti ai requisiti della normativa sulla "privacy".

È stato completato il progetto di videosorveglianza denominato "Controllo sociale del territorio" con l'installazione e la messa in produzione di 42 telecamere che sorvegliano zone calde della città, quali l'esterno stadio, la stazione ferroviaria ed altro e l'attivazione delle Centrali di Controllo, visualizzazione e registrazione presso la Polizia Municipale, i Carabinieri e la Polizia di Stato. È in fase di completamento l'installazione delle telecamere sui filobus della linea 7.

E' stata assegnata la fornitura ed installazione di nuove tre telecamere ad integrazione del progetto "Controllo sociale del territorio" e del collegamento alle centrali di controllo delle telecamere di videosorveglianza del Duomo.

E' stata assegnata la fornitura delle telecamere e degli apparati di registrazione per la realizzazione di 14 punti di controllo del traffico per l'avvio del progetto "Centrale del Traffico".

Nell'anno in corso è stato realizzato il progetto di ammodernamento della Sala Consigliare con l'acquisto ed installazione del nuovo impianto di gestione e registrazione del dibattito consigliere ed il sistema elettronico di votazione.

Ognuna delle 60 postazioni della Sala consigliere è stata dotata di gestione presenze mediante badge magnetico, richiesta e gestione della parola, votazione elettronica, presa elettrica per il collegamento del Computer portatile e presa dati per il collegamento alla rete dello stesso.

Il Presidente del Consiglio, mediante consolle operativa, è in grado di gestire il dibattito consigliere e la votazione dei singoli provvedimenti; l'esito delle votazioni viene visualizzato, per i consiglieri e per il pubblico, su due schermi giganti al plasma posti sui due lati della Sala.

Il progetto di rinnovo delle apparecchiature informatiche dell'Azienda Comune sta proseguendo regolarmente.

Nel corso del 2004 sono stati acquistati e sostituiti circa 313 PC e 115 stampanti laser: circa un quarto dell'intero parco macchine; sono state, inoltre, rottamati 100 PC e 101 stampanti obsolete ed inservibili. In comodato gratuito sono stati ceduti 11 PC e 10 stampanti.

I servizi telefonici sono stati oggetto, in questi anni, di un progressivo rinnovamento ed adeguamento delle centrali del Comune, in funzione di un continuo risparmio della spesa telefonica.

Nel 2004 il sistema telefonico centralizzato, composto da 10 centrali telefoniche interconnesse tra di loro in fibra ottica, con servizi in comune quali: numerazione unica, segreteria telefonica con risponditore personalizzabile, prenotazione di chiamata, deviazione, conferenza multipla ecc., è stato aggiornato ed implementato alla più moderna tecnologia in uso: il VOIP. Con la predetta tecnologia è possibile condividere le linee di trasmissione dati anche per la trasmissione della telefonia, diminuendo notevolmente i costi delle linee telefoniche.

Prosegue l'aggiornamento del sistema, con l'estensione delle tecnologia IP alle sedi periferiche.

Per quanto riguarda, infine, la telefonia cellulare, nel corso del 2004 sono stati acquisiti ed assegnati 30 nuovi apparati.

Sicurezza dell'ente

Interventi di miglioramento eseguiti alle strutture e alle attrezzature.

Sono continuati gli interventi di miglioramento dei luoghi di lavoro attraverso l'esecuzione di progetti redatti dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), dal settore EAU e da STM. La realizzazione degli interventi è stata definita dalla programmazione periodica individuata dal SPP.

Interventi di miglioramento del microclima.

Si sono conclusi i lavori di inserimento dei ventilatori a soffitto in tutti i nidi d'infanzia e in tutte le scuole d'infanzia comunali.

È in corso la redazione di un progetto per l'inserimento dei ventilatori a soffitto nelle scuole d'infanzia statali.

Gestione dell'emergenza.

Sono stati redatti n. 17 Piani di emergenza e di evacuazione, di cui n. 13 adottati e n. 4 in corso di adozione. Essi sono riferiti in particolare alle scuole d'infanzia.

Scuole Statali.

E' stata redatta una convenzione tra le scuole Statali ed il Comune relativa alla nomina del RSPP delle scuole stesse. Il RSPP ha continuato a svolgere in modo soddisfacente tutto quanto previsto nella convenzione citata.

Dispositivi di Protezione Individuale.

Tutto il personale soggetto a rischio, secondo le indicazioni di RSPP è dotato di dispositivi di protezione individuale. Sono continuate le verifiche periodiche sull'uso dei DPI, ed è continuata l'informazione necessaria.

Attività di informazione.

È continuata l'attività di informazione al personale, soprattutto in relazione al ruolo e alle funzioni del SPP nei confronti di tutti i lavoratori. È in corso di elaborazione, con il CED, un sistema di informazione ai tecnici e di aggiornamento normativo ed operativo dei tecnici progettisti.

Attività di formazione.

È in fase di conclusione l'attività di formazione del personale delle scuole d'infanzia, che è stata svolta dal personale del Servizio di Prevenzione all'interno di ogni scuola. E' stata fino ad ora svolta la formazione di n. 170 dipendenti.

Si è svolta attività di formazione dei tecnici progettisti dei Settori EAU e di STM relativa alla sicurezza dell'edificio.

Sorveglianza Sanitaria.

L'attività di sorveglianza sanitaria si è svolta regolarmente secondo le prescrizioni impartite dal Medico Competente.

Documento di Valutazione del Rischio

Si è dato corso alla seconda revisione del Documento di valutazione dei rischi. Tale documento viene redatto dal SPP attraverso la verifica in loco di tutti i luoghi di lavoro del Comune di Modena. Esso si concretizza attraverso una schedatura atta ad individuare lo stato attuale del luogo di lavoro ed i problemi connessi alle attività che vi si svolgono. Al termine della schedatura sarà possibile redigere il programma degli interventi. Tale programma dovrà essere concordato con altri Settori del Comune ed in modo particolare con EAU e STM e con i settori che gestiscono le strutture.

A tutt'oggi sono state eseguite le valutazioni delle strutture protette, della sede della Polizia Municipale, del centro disabili di via Pisano, di tutti i nidi di infanzia e di tutte le scuole d'infanzia.

Programma : 5.30 – GLI ALTRI SERVIZI

Servizi Demografici e Polizia Mortuaria

I risultati ottenuti rispetto allo stato di attuazione dei programmi sono più che soddisfacenti relativamente agli obiettivi: riorganizzazione della sezione Anagrafe, Stato Civile, Ufficio Elettorale, Progetto per le aree cimiteriali.

Nessun risultato invece per la carta d'identità elettronica. Esistono problemi di interconnessione con il Ministero e discordanze tra il lotto di carte trasmesso e il codice attribuito dal Ministero stesso.

Statistica

Le funzioni di Ufficio Comunale di Statistica sono esercitate dal Servizio Statistica e Mercati che è chiamato a svolgere le funzioni istituzionali di ufficio decentrato del SISTAN. In questo ambito il Servizio svolge un'attività ordinaria nel campo della rilevazione dei prezzi, degli incidenti stradali, della demografia, delle forze lavoro, delle opere pubbliche oltre ad alcune indagini multiscopo.

Il Servizio Statistica e Mercati, oltre a svolgere le funzioni previste dall'art.6 del D.Lgs.322/1989, è tenuto anche ad operare in base alle disposizioni del D.Lgs.276/2000 e alla L.R.30/88, con riferimento alla promozione dei sistemi informativi statistici. Sulla base di ciò è proseguito, nel corso del 2004, l'impegno del Servizio per la realizzazione del Sistema Informativo Statistico con una particolare attenzione all'utilizzo dei dati gestionali anche per finalità statistiche. L'attivazione del Sistema Informativo Statistico Comunale è motivata dalla consapevolezza che solo le sinergie derivanti dalla collaborazione tra produttore ed utilizzatore dei dati rende realistico e concretamente possibile un periodico aggiornamento delle informazioni ivi contenute.

L'individuazione di nuovi soggetti cui fornire, anche in modo dedicato, l'informazione statistica prodotta rappresenta un obiettivo di rilievo.

Azioni

In conformità alle previsioni, l'azione si è sviluppata regolarmente in ambito istituzionale, convenzionato e non istituzionale. Di seguito si indicano gli interventi realizzati.

- **Attività istituzionale per conto dell'ISTAT**

Le indagini, ordinarie e straordinarie, previste dal Programma Statistico Nazionale sono state svolte regolarmente nel rispetto del calendario stabilito.

L'attività ordinaria comprende le rilevazioni relative a: Prezzi, Consumi familiari, Incidenti stradali, Demografia, Rilevazioni trimestrali Affitti, Edilizia, Opere pubbliche, Forze di lavoro. Più specificatamente:

- Per quanto riguarda gli incidenti stradali, si segnala la convenzione sottoscritta tra ISTAT e Provincia di Modena con riferimento alla raccolta e validazione dei dati relativi agli incidenti occorsi nel territorio provinciale. Analoga convenzione è in fase di stesura tra Provincia e Comune di Modena tenuto conto che il 45% dei 3.740 incidenti stradali provinciali sono rilevati e validati dal Comune di Modena.
- Per quanto attiene le Opere Pubbliche, una circolare ISTAT dell'aprile 2004 ha sollevato i Comuni dalla trasmissione del modello di indagine che il Servizio raccoglieva da sette Uffici comunali, registrava e trasmetteva all'ISTAT. Si è recuperato il materiale tecnico per l'elaborazione dei dati registrati negli ultimi anni, in considerazione del rilevante onere economico degli investimenti effettuati. Si consideri che, ad esempio, nel 2003 l'investimento per opere di restauro e per nuove costruzioni ha superato i 28 milioni di Euro.
- Riguardo all'indagine sulle forze lavoro, l'ISTAT ha deciso - a partire dall'anno in corso - di curarne direttamente la realizzazione; perciò il Servizio si limita ad estrarre e trasmettere i campioni, nonché a fornire l'attività di supporto al rilevatore.

L'attività straordinaria realizzata per conto di ISTAT comprende le indagini multiscopo, che di anno in anno analizzano problematiche specifiche, e l'indagine trimestrale sui consumi delle famiglie.

Le interviste effettuate annualmente nel territorio comunale, considerando la significatività del campione a scala nazionale, sono relativamente poche – nel 2003 149 per la multiscopo e 72 per l'indagine sui consumi delle famiglie - ma essenziali per rappresentare la realtà sociale dell'Italia e dei consumi finali delle famiglie italiane. Nel 2004 le indagini realizzate e in programma sono "Aspetti della vita quotidiana" e "Condizioni e qualità di vita".

Nell'ottica di "restituire" il più possibile l'informazione che i cittadini modenesi hanno contribuito a generare, si sta verificando la possibilità di contestualizzare gli esiti ottenuti almeno a scala regionale.

Il Servizio ha collaborato con altri Settori comunali per la realizzazione di indagini ISTAT che li coinvolgevano direttamente.

- **Attività convenzionata (o comunque concordata) con altri Enti**

Le azioni sviluppate a seguito di ratifica di specifiche convenzioni o comunque di accordi definiti con Enti interessati all'approfondimento della conoscenza statistica hanno interessato differenti ambiti. Di seguito si indicano quelle ritenute più rappresentative.

- Monitoraggio prezzi al consumo

La Regione Emilia-Romagna sta verificando la possibilità di estendere a tutti i Comuni capoluogo di Provincia la rilevazione dei prezzi realizzata dal Comune di Modena, Bologna, Forlì e Rimini. In questo contesto ha sollecitato la collaborazione del Servizio Statistica del Comune di Modena per la progettazione del nuovo sistema regionale.

- Incidenti stradali

La sperimentazione sulla valutazione del costo sociale dell'incidentalità stradale realizzata in collaborazione con AUSL di Modena e con la Provincia di Modena dovrebbe concludersi a breve con la trasmissione dei dati sanitari relativi ai sinistrati coinvolti.

- Osservatorio demografico

L'aumento dell'età media della popolazione residente, collegato alla diminuzione della dimensione dei nuclei familiari, la presenza sempre più significativa di cittadini residenti di differenti nazionalità richiede sempre più spesso la predisposizione di interventi mirati alla pianificazione di specifici servizi. E' il caso, ad esempio, della predisposizione di interventi per le fasce più deboli (minori, anziani, immigrati, ecc.). In questo contesto, nella prima parte del 2004, si sono realizzate le seguenti azioni:

- collaborazione con la Prof.ssa Sala di UNIMORE per la stesura dello studio presentato nel giugno 2004 in occasione della presentazione del Rapporto 2003 dell'Associazione Del Monte "Immigrazione, distretti industriali e istituzioni nell'era della globalizzazione";
- su richiesta del Settore Politiche Sociali e Sanitarie il Servizio ha fornito la propria collaborazione, sul piano metodologico e per la realizzazione di specifiche elaborazioni, con riferimento sia alla realizzazione del Progetto Argento (Fondazione Brodoloni) che alla realizzazione dell'indagine sulla mortalità estiva connessa con l'andamento climatico sfavorevole, realizzata a seguito di specifica Convenzione tra Comune di Modena, UNIMORE e AUSL di Modena;
- sono stati presi i primi contatti con la provincia di Modena in previsione della realizzazione dell'Osservatorio sull'Immigrazione.

- Ricettività alberghiera

A seguito della elaborazione dei dati disponibili sulla ricettività alberghiera, si è verificata la possibilità di avviare con la Provincia di Modena una collaborazione finalizzata alla utilizzazione dei dati elementari giornalieri forniti dagli esercizi alberghieri. L'utilizzo di tali dati è essenziale per comprendere meglio la struttura economica del comparto e per sviluppare più efficaci politiche di intervento.

Nel quarto trimestre sarà disponibile la bozza di convenzione relativa allo scambio dei dati statistici tra Comune di Modena, Provincia di Modena, ISTAT e CCIAA. Parte integrante della Convenzione anche la creazione di specifico portale statistico.

È continuata con il Comune di Nonantola e di Soliera l'azione di supporto per l'elaborazione dei dati anagrafici.

A seguito dell'emanazione di nuove leggi in materia di lavoro (legge Biagi e decreti attuativi), il Centro per l'Impiego (Provincia di Modena) ha mutato profondamente la raccolta e l'elaborazione dei dati al riguardo, pubblicando i risultati esclusivamente in modo sintetico e interrompendo, di fatto, la serie storica disponibile. Si sta approntando un nuovo sistema per rappresentare il mondo del lavoro modenese alla luce delle nuove categorie individuate.

• Attività non istituzionali di ausilio ai settori interni al Comune

1- Creazione del Sistema Informativo Statistico Comunale

Le azioni finalizzate alla realizzazione del Sistema Informativo Statistico Comunale sono proseguite nel 2004. Più specificatamente si è operato nei seguenti ambiti:

- Attività produttive.

L'intervento sul Commercio in sede fissa – che potrebbe costituire una prima rappresentazione di un intervento più generalizzato anche su pubblici esercizi, artigiani, ecc. – è stato definito nelle linee generali insieme con le Associazioni di Categoria nel primo trimestre. In breve, si potrebbe recuperare il codice ATECO di ogni esercizio commerciale con una possibilità di analisi molto articolata della struttura commerciale modenese.

- Biblioteche.

All'inizio del 2004 si è definito con CEDOC, con il Servizio Biblioteche e con la Società incaricata di gestire la banca dati il fabbisogno informativo utile per definire i principali profili degli utenti. Con la individuazione del nuovo assetto dell'Amministrazione sarà possibile acquisire i dati necessari. Ciò consentirà di utilizzare dati gestionali per finalità statistiche e per la definizione delle politiche più consone alla valorizzazione del patrimonio informativo esistente. Tale approccio innovativo consentirà di avviare il necessario confronto a scala provinciale (CEDOC) e regionale (Istituto dei Beni Culturali).

- Monitoraggio della criminalità e degrado urbano.

Allo stato attuale non è stato possibile attivare nessuna azione. In considerazione dell'importanza del delineare uno specifico strato informativo che tenga conto dei dati sulla criminalità ed il degrado urbano locale, il Servizio verificherà comunque la possibilità di intervenire nel comparto che può rivelarsi prezioso per la comprensione delle dinamiche sociali territoriali ed operare di conseguenza.

- Prezzi.

L'incremento dei prezzi registrato nel 2003 ha indotto le associazioni locali dei consumatori a richiedere, con la supervisione della Pubblica Amministrazione, la costituzione di un Osservatorio locale per il monitoraggio dei prezzi di generi alimentari, abbigliamento, servizi ecc. Per rispondere a tale domanda si realizzerà un'apposita base informativa che renderà possibile alle parti sociali (produttori trasformatori, commercianti e consumatori) monitorare l'evoluzione dei prezzi rilevati sul territorio.

- Monitoraggio prezzi al consumo.

Nel corso del 2004, con la presa in carico dei prodotti ortofrutticoli, si è conclusa la costruzione di una prima versione dell'Osservatorio comunale dei prezzi al consumo. Per gli oltre 100 prodotti considerati è presentato il prezzo medio, quello minimo e massimo e il numero di quotazioni prese in considerazione. Piace segnalare che, ancora una volta, la nostra Amministrazione ha anticipato e, non è escluso possa avere condizionato, le direttive ISTAT del luglio 2004. In questa fase il Servizio è impegnato a valutare, attraverso la realizzazione di apposite simulazioni, se il ricorso a ponderazioni dei comparti più realistiche – che considerino stili di consumo variati in relazione alle differenze territoriali e alla capacità di spesa – sia in grado di ridurre lo scarto tra inflazione ufficiale e inflazione percepita.

- Nell'ottica del favorire al massimo l'integrazione delle differenti fonti informative, il Servizio ha avviato la raccolta sistematica della modulistica compilata da altri Settori comunali per conto di ISTAT o di altre Istituzioni pubbliche.

2. Interventi di specifico interesse settoriale

Il Servizio, anche nell'anno in corso, ha fornito la collaborazione richiesta nel campo specifico; in particolare si sono stabiliti proficui rapporti con i seguenti Settori: Direzione Generale, Sistemi Informativi, Personale, Servizi Sociali, Cultura, Pianificazione Territoriale, Trasformazione Urbana e Ambiente. La documentazione dello sviluppo di tali rapporti è desumibile anche dalla interessante analisi sull'attività del Servizio, completata nella prima metà dell'anno in corso. Detta analisi esplicita anche i rapporti con gli Enti esterni. Specificatamente in collaborazione con il Settore Finanze è stato possibile avviare il controllo di gestione partecipando alla formazione del documento dell'ente intitolato Rapporto di Gestione 2003.

Occorre sottolineare altresì che è proseguito con intensità e frequenza il flusso in uscita di dati variamente elaborati.

E' proseguita l'azione di consulenza specialistica per l'estrazione di campioni e per la progettazione di specifiche indagini, anche di customer satisfaction, e per la realizzazione di specifiche elaborazioni mirate per una migliore interpretazione quali-quantitativa della realtà. L'impegno, assai gravoso, è stato rivolto sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione; in questo contesto va menzionata la continuativa collaborazione con l'Ufficio Ricerche del Gabinetto del Sindaco, nonché l'impegno nel campo dei sinistri per la realizzazione dei Piani per la Salute.

La revisione della dotazione hardware del Servizio, l'acquisto di alcuni programmi specifici e i momenti formativi organizzati all'interno dell'unità (SAS, Power Point, SIT, DreamWeaver) hanno migliorato e velocizzato la produzione statistica, soddisfacendo le domande provenienti dai vari Settori Comunali o dall'esterno.

I collaboratori addetti alla rilevazione dei prezzi hanno partecipato a momenti formativi per l'utilizzo dei computers palmari recentemente acquisiti per razionalizzare la rilevazione dei dati presso i punti vendita.

Quanto segue è una succinta elencazione dei Settori del Comune di Modena cui vengono trasmesse elaborazioni su dati comunali secondo le richieste.

Direzione Generale: dati elaborati sulla popolazione residente anche suddivisa per circoscrizioni, dati sui risultati delle consultazioni Elettorali;

Settore Gabinetto del Sindaco e Politiche della Sicurezza: dati e campioni sulla popolazione residente e dati sui sinistri per la realizzazione del Programma Sicurezza Stradale nell'ambito dei Piani Per la Salute (PPS).

Settore Sistemi Informativi, Comunicazione e Servizi Demografici: dati sulla popolazione residente e dati socioeconomici.

Settore Personale, Organizzazione e Semplificazione Amministrativa: dati sugli indici del costo della vita nazionali, campioni sulla popolazione ed elaborazioni complesse sui dipendenti dell'Ente.

Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali: alcuni dati tra cui il numero delle stanze degli alloggi.

Settore Istruzione e Pari opportunità: dati riguardanti la natalità per la programmazione dei Nidi e delle Scuole Materne, proiezione demografica della popolazione scolastica dei prossimi anni.

Settore Politiche Sociali e Sanitarie: dati riguardanti l'indice di vecchiaia per la programmazione di interventi sulla popolazione anziana, gli indici del costo della vita sia locali che nazionali per adeguamento tariffe, dati sull'immigrazione di popolazione straniera per valutare eventuali interventi assistenziali e/o inserimenti scolastici e lavorativi.

Settore Cultura Sport e Politiche giovanili: dati sulla popolazione residente per singolo anno di età per decidere la promozione di alcune iniziative.

Settore Pianificazione territoriale: dati per l'aggiornamento del piano dei servizi.

Settore Trasformazione urbana e qualità edilizia: dati sulle concessioni edilizie per monitorare lo stato di avanzamento delle opere edili, per fornire dati all'INPS sui cantieri aperti, dati sugli indici del costo della vita e del costo di costruzione nazionali per l'adeguamento dei costi delle opere.

Settore Ambiente: dati sulla popolazione residente, anche suddivisa nelle frazioni.

3- Interventi di supporto metodologico

Il Servizio Statistica e Mercati, come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs.322/89), fornisce ai Settori comunali il necessario supporto metodologico per la realizzazione delle rilevazioni statistiche decise dall'Amministrazione. In tale contesto è proseguita la collaborazione con la Direzione Generale, con il Gabinetto del Sindaco e i Settori interessati.

4- Diffusione dell'informazione statistica

Il sapere statistico deve essere diffuso per informare i cittadini e per renderli più partecipi alla vita della città, per tale motivo si è operato per migliorare la visibilità del Servizio sia attraverso il web, ComNet e MoNet, sia mediante le pubblicazioni cartacee. Di seguito si presentano le iniziative assunte:

Dal luglio 2004 è stata avviata, man mano che il materiale si rendeva disponibile, la pubblicazione on line dell'Annuario Statistico 2003. A tutt'oggi è possibile scaricare dalla pagina del Servizio già molti dati in ambiti specifici: demografia, prezzi al consumo, incidenti stradali, turismo, meteorologia. Rinnovando la scansione delle tavole proposta nelle edizioni precedenti, sono stati elaborati dati ottenuti dalla Provincia di Modena in merito alla ricettività alberghiera per tutte le strutture (alberghi e servizi complementari), altresì, sono state prodotte tabelle con dati relativi alla meteorologia raccolti dall'Osservatorio Geofisico dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Al momento sono stati pubblicati n. 3 prodotti cartacei: n.2 pieghevoli ed un opuscolo che raccoglie i voti delle elezioni amministrative 2004. Il pieghevole "Modena, una città con i numeri", nella versione in italiano e in lingua inglese, ha avuto una grande diffusione. Ciò è stato possibile grazie al coinvolgimento di tutti i Servizi comunali, degli alberghi e di alcune scuole. E' in produzione un pieghevole/opuscolo sull'economia modenese, frutto di un'analisi statistica approfondita ma accessibile alla cittadinanza, redatto a partire dai primi dati del Censimento dell'Industria e dei Servizi anno 2001.

Il Servizio ha partecipato con un documento sugli incidenti stradali al Convegno "I Fiori recisi" nell'aprile 2004. Per l'occasione è stato fatto uno studio specifico e individuato un profilo statistico ad hoc sulle tipologie più frequenti di incidentati.

Il Servizio ha collaborato attivamente con l'Associazione del Monte per la realizzazione del "Rapporto 2003 - Immigrazione, distretti industriali e istituzioni nell'era della globalizzazione. Il caso della Provincia di Modena." presentato in occasione di un convegno tenutosi nel giugno 2004.

Alcuni eventi internazionali (Giornata Mondiale della Salute dedicata alla Sicurezza Stradale, Allargamento dell'Unione Europea, Giornata Internazionale della Famiglia) sono stati il pretesto per rendere disponibili sulla rete e scaricabili informazioni quantitative nel campo dell'incidentalità, della demografia e dei Paesi membri.

Nel luglio 2004 è stata pubblicata on line una breve analisi "Tendenze e struttura della popolazione modenese" riguardante i primi 6 mesi dell'anno.

La pagina web del Servizio viene costantemente aggiornata e questo suscita interesse negli utenti, che già nel passato hanno premiato con i numeri tale impegno. In attesa dei dati 2004, si segnala che nel periodo 2001-2003:

- il numero dei visitatori è raddoppiato, passando da 17.877 a 33.409;
- il numero delle pagine visitate è aumentato di oltre il 50% passando da 39.686 a 61.996.

Per quello che riguarda i prezzi, sul sito del Comune di Modena ogni mese appare la comunicazione dell'Osservatorio, viene mensilmente spedita documentazione aggiornata a circa 150 destinatari, inoltre, vi sono almeno 70 persone (dato aggiornato all'aprile 2004) fruiscono del servizio "uno x 1" (ottenendo informazioni mediante SMS e posta elettronica).

Le Elezioni europee ed amministrative 2004 hanno comportato un consistente lavoro per almeno 2 operatori del Servizio che hanno predisposto sia il libretto per i collegatori che i programmi necessari per elaborare i dati elettorali, nonché la costruzione delle pagine necessarie alla diffusione dei dati in tempo reale, dando la possibilità a tutti i cittadini di accedervi. E' stato, successivamente, pubblicato un opuscolo contenente i voti validi provvisori, come di consueto ad ogni appuntamento elettorale.

Mensilmente viene pubblicato sulla home page del sito comunale, tra le notizie utili, il link ai dati dell'Osservatorio Prezzi con gli aggiornamenti.

Il Servizio, oltre alla manutenzione ordinaria della pagina web, che richiede annualmente circa 400 ore, ha iniziato il lavoro di una sua ridefinizione e ampliamento, per consentire una fruizione più efficace e rapida da parte dell'utenza. Risulta, inoltre, in avanzato stato di progettazione la pagina indicante gli appuntamenti statistici di rilievo in campo internazionale.